

CITTÀ DI CERVIA
PROVINCIA DI RAVENNA

VERBALE DEL Consiglio Comunale
N. 3 del 27 febbraio 2025

Il giorno **27 febbraio 2025** alle ore **20:30** presso la Residenza Municipale, in video conferenza in conformità a quanto previsto dalla Delibera C.C. n.42 del 26/11/2024 ad oggetto “REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE DEGLI ORGANI IN MODALITÀ TELEMATICA E TRASMISSIONE IN STREAMING – APPROVAZIONE”, in seguito ad avvisi scritti notificati a ciascun Consigliere nelle forme prescritte dalla legge, si è adunato il Consiglio Comunale.

Assume la Presidenza la Vice Presidente del Consiglio PITTALIS ANNALISA.

Partecipa il Segretario Generale MORELLI MARGHERITA.

Fatto l’appello, risultano presenti in sede all’inizio della seduta n. **14** Consiglieri di cui n. **1** Consigliere collegato in videoconferenza. Risultano assenti N° **3** Consiglieri:

N	Consigliere	PRES.	N.	Consigliere	PRES.
1	MISSIROLI MATTIA	PRES	10	FARABEGOLI SAMANTA	PRES <i>collegata in videoconferenza</i>
2	FERDANI FEDERICA	ASS	11	ALTINI ANNA	PRES
3	DE LUCA SAMUELE	ASS	12	MAZZOLANI MASSIMO	PRES
4	MAZZOTTI MICHELE	PRES	13	FERRINI FRANCESCO	PRES
5	FABBRICA ROBERTO	PRES	14	CASTAGNOLI ANDREA	ASS
6	DOMENICONI IVAN	PRES	15	BASTONI LAURA	PRES
7	ABBONDANZA ACHILLE	PRES	16	PITTALIS ANNALISA	PRES
8	TURCI WALTER	PRES	17	GRANITTO DUILIO	PRES
9	FABBRI ROSSELLA	PRES			

Il Presidente, dato atto che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta.

Vengono nominati Scrutatori i signori: FABBRI ROSSELLA, FABBRICA ROBERTO, GRANITTO DUILIO.

Sono intervenuti alla presente seduta i seguenti Assessori:

Grandu Giovanni, Boschetti Mirko, Bosi Federica, Brunelli Michela, Armuzzi Gabriele.

Presidente: Apriamo questa sera il Consiglio Comunale del 27 febbraio alle ore 20:30. Purtroppo Samuele non può essere con noi e lo salutiamo, sappiamo che ha qualche problema, ha avuto qualche problema di salute, quindi gli facciamo tutti i nostri migliori auguri di pronta guarigione. Quindi direi di cominciare immediatamente essendo una serata piuttosto corposa, quindi passiamo subito la parola al Segretario.

(segue appello del Segretario)

Presidente: Allora questa sera dobbiamo **APPROVARE I VERBALI DELLE SEDUTE CONSILIARI DEL 30/01/2025 e 13/02/2025**, avete ricevuto tutti i verbali e li diamo per approvati.

Abbiamo deciso di partire direttamente dal punto sette il punto di competenza dell'Assessore Gabriele Armuzzi per poi procedere coi punti dell'Assessore Boschetti Mirco e fare un unico intervento. Cominciamo con il punto dell'Assessore Armuzzi e salutiamo il funzionario che ha seguito la pratica il dottor Valtieri Alberto, grazie, che si può accomodare qui da noi.

PUNTO N. 7

APPROVAZIONE "REGOLAMENTO DEI CONTRATTI DI IMPORTO INFERIORE ALLE SOGLIE EUROPEE".

Armuzzi: Grazie Presidente. Questo è un regolamento molto tecnico e ringrazio anche il dott. Valtieri e la Segretaria, la dott.ssa Morelli per il lavoro che hanno fatto. È un lavoro sicuramente ben svolto. L'amministrazione ha stabilito nel piano triennale di prevenzione della corruzione 2024-2026 l'approvazione del nuovo regolamento per i contratti di importo inferiore alle soglie comunitarie di Euro 5.538.000, per appalti di lavori pubblici, ed Euro 221.000 per gli appalti pubblici di forniture e di servizi.

Infatti il regolamento vigente contiene disposizioni oramai superate dall'entrata in vigore del decreto legislativo del 31 marzo 2023 numero 36, come integrato e modificato dal decreto legislativo 31 dicembre 2024 numero 209.

La disciplina dei contratti di importo inferiore alle soglie europee deve oggi fare riferimento agli articoli da 48 a 53 del decreto legislativo numero 36/2023 che disciplina i contratti di importo inferiore alle soglie europee e non più dall'articolo 36 del decreto legislativo numero 50/2016, perciò questo regolamento recepisce tutta una serie di modifiche normative. Il regolamento individua la normativa del nuovo codice che si deve applicare anche agli affidamenti di importo inferiore alle soglie europee.

Il regolamento pertanto richiama i principi, le disposizioni e gli istituti previsti per le procedure sopra soglia comunitaria, applicabili anche negli affidamenti di importo

inferiore alle soglie europee ed in particolare agli affidamenti diretti.

Il regolamento disciplina in particolare per quanto riguarda gli affidamenti diretti, servizi e forniture inferiori ad euro 140.000 e lavori inferiori ad euro 150.000 ed in quest'ambito il regolamento disciplina in particolare: le modalità di verifica campione dei requisiti in capo alle imprese affidatarie; il principio di rotazione degli affidamenti che non possono sempre essere affidati alla stessa ditta e i contenuti specifici della determinazione di affidamento; le procedure negoziate ed ordinarie di importo inferiore alle soglie europee per quanto riguarda servizi e forniture pari o superiori ad euro 140.000 fino ad euro 221.000, e lavori pari o superiori ad euro 150.000 fino ad euro 5.538.000.

Anche in questo ambito il regolamento disciplina: i contenuti specifici della determinazione e decisione a contrarre; le modalità di conduzione delle indagini di mercato tramite avviso pubblico sul nostro sito e presso ANAC; i principi da rispettare per la costituzione degli elenchi di fornitori e la scelta degli operatori economici iscritti da invitare.

Il regolamento non ha contenuti vincolanti per chi lo deve applicare ed utilizza lo strumento della circolare per indirizzare le scelte del responsabile unico del procedimento a cui è lasciata la scelta della regola del caso concreto.

Le circolari, cui si riferisce il testo del regolamento, nascono da un'unica direttrice, quella del risultato, ed hanno l'unico fine, anche e soprattutto alla luce della consistente fascia di importo per la quale è oggi consentito l'affidamento diretto, di consigliare l'agire del responsabile unico del procedimento, circoscrivendo solo in parte e temporaneamente la sua sfera discrezionale anche al fine di uniformare l'azione amministrativa dell'ente e di rendere maggiormente trasparente e controllabile l'operato da parte degli operatori economici.

L'utilizzo di circolari mobili raggiunge l'obiettivo di poter affinare nel tempo i contenuti del regolamento: tale strumento consente di poter circoscrivere e ampliare costantemente il campo di azione lasciato dal Codice al RUP in base all'evoluzione giurisprudenziale e dottrinale, tenendo inoltre conto di eventuali esigenze di prevenzione della corruzione, intese anche solo come comportamenti privi di efficacia, efficienza, ed economicità, nell'affidamento delle commesse. In sostanza anche in seguito all'approvazione del regolamento il responsabile unico del procedimento mantiene una rilevante libertà di azione in relazione alla possibilità di applicare o meno determinate disposizioni del Codice; viene tuttavia opportunamente guidato attraverso le disposizioni regolamentari che trovano effettiva definizione operativa in circolari annuali e comunque emanate una tantum.

Pertanto il responsabile del procedimento, che comunque può agire anche pur sempre all'interno dei binari di quanto è

previsto nella normativa, ha sicuramente anche un ampio margine di manovra per quel che riguarda l'operatività in questo contesto. Questo è in sostanza il regolamento.

Io ringrazio ancora il dottor Valtieri e la Segretaria che hanno sicuramente redatto un buon regolamento e, come è successo nella Commissione che abbiamo tenuto la settimana scorsa, abbiamo qui con noi Valtieri in caso di chiarimenti ulteriori; tanti sono stati dati anche nella Commissione appunto che si è tenuta, ma è ancora qui a nostra disposizione per ulteriori chiarimenti che i Consiglieri possano avere la necessità di approfondire.

Presidente: Grazie Assessore Armuzzi, ci sono degli interventi? Se non ci sono interventi passiamo alle dichiarazioni di voto; se non ci sono dichiarazioni di voto mettiamo in votazione. Rossella Fabbri si è prenotata.

Fabbri: Così cominciamo a rompere un po' il ghiaccio, dai ragazzi tutti quanti facciamo un applauso ad Annalisa che si sta mettendo... e rilassati. Allora, in realtà la dichiarazione di voto è ovviamente, trattandosi di un documento che è un adeguamento normativo per le leggi sovraordinate inevitabilmente dobbiamo accoglierlo e anche approvarlo il prima possibile, proprio per permettere l'operatività quotidiana dell'ufficio contratti del Comune, quindi anticipo che il nostro voto sarà favorevole.

Presidente: Grazie Consigliere Fabbri, qualcun altro vuole intervenire? Direi di aprire le votazioni sul punto numero 1: **"APPROVAZIONE "REGOLAMENTO DEI CONTRATTI DI IMPORTO INFERIORE ALLE SOGLIE EUROPEE"".**

Il voto si chiude con 15 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato.**

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Mattia	Missiroli	✓			
Federica	Ferdani				
Samuele	De Luca				
Michele	Mazzotti	✓			
Roberto	Fabbrica	✓			
Ivan	Domeniconi	✓			
Achille	Abbondanza	✓			
Walter	Turci	✓			
Samanta	Farabegoli	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Rossella	Fabbri	✓			
Anna	Altini	✓			
Massimo	Mazzolani	✓			
Francesco	Ferrini	✓			
Andrea	Castagnoli				
Laura	Bastoni	✓			
Annalisa	Pittalis	✓			
Duilio	Granitto	✓			

Presidente: Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Il voto si chiude con 15 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato.**

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Mattia	Missiroli	✓			
Federica	Ferdani				
Samuele	De Luca				
Michele	Mazzotti	✓			
Roberto	Fabbrica	✓			
Ivan	Domeniconi	✓			
Achille	Abbondanza	✓			
Walter	Turci	✓			
Samanta	Farabegoli	✓			
Rossella	Fabbri	✓			
Anna	Altini	✓			
Massimo	Mazzolani	✓			
Francesco	Ferrini	✓			
Andrea	Castagnoli	✓			
Laura	Bastoni	✓			
Annalisa	Pittalis	✓			
Duilio	Granitto	✓			

Presidente: Passiamo quindi alla parte del bilancio; come già predisposto nel precedente Consiglio Comunale, tratteremo i punti del bilancio nel loro insieme in un'unica discussione.

Li vado ad elencare:

PUNTO N. 1

APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2025-2027 AI SENSI DELL'ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. 267/2000.

PUNTO N. 2

INDIVIDUAZIONE DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE 2025 E DETERMINAZIONE DELLA PERCENTUALE DI COPERTURA DEI COSTI.

PUNTO N. 3

IMU 2025-APPROVAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI.

PUNTO N. 4

PIANO DI ZONA PER L'EDILIZIA PUBBLICA E PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PUBBLICA DENOMINATO "EX PEEP CANNUZZO" - VERIFICA DELLE AREE E DETERMINAZIONE PER L'ANNO 2025 DEL PREZZO DI CESSIONE.

PUNTO N. 5

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF ANNO 2025 - MODIFICA REGOLAMENTO ALIQUOTE.

PUNTO N. 6

BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025/2027: APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 151 DEL D.LGS. N. 267/2000 E DELL'ART. 10 DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Presidente: Chiamiamo il dottor Senni e ringraziamo la dottoressa Baroni Alessandra che è Presidente del Collegio dei revisori che è qui in sala con noi, se si vuole accomodare.

Dichiariamo aperta la discussione, chi vuole intervenire? Si è prenotato Massimo Mazzolani, prego.

Mazzolani: Presidente, Sindaco, Giunta e Consiglieri, voglio partire da un ringraziamento agli uffici perché la stesura di un bilancio pubblico è una procedura che è diventata nel tempo sempre più complicata e complessa oltre che burocratica.

Io ricordo nel '95 il primo bilancio che vidi era fatto di 80 pagine e il carattere era più che doppio rispetto a quello che è stato utilizzato per la scrittura di questa documentazione che c'è stata data, la quale, insieme a tutti gli allegati che ne fanno parte, arriva a 400 pagine circa.

Se da una parte è sempre più difficile la stesura di un bilancio si può ben capire che anche la lettura e comprensione

di una documentazione che tra l'altro ci è stata consegnata in parte poco più di un mese fa e una seconda parte all'inizio del mese non è semplice per chi fa altro. Comunque ci proviamo. Il bilancio preventivo è per me l'atto più importante di una amministrazione ed essendo poi questo il primo della nuova Giunta dovrebbe far capire quello che è stato definito il passo nuovo da intraprendere. A mio avviso questo dimostra di essere un passo pesante.

Sono state aumentate le entrate di natura tributaria oltre a quelle di natura extra tributaria e per poter fare un giusto raffronto col bilancio precedente occorre depurare sia in entrata che in uscita le somme relative alla TARI, visto che nel 2025 non sono più presenti.

Da questo raffronto scaturisce che la pressione tributaria cresce di 1.348.000, pari al 4,74%, e le extra tributarie crescono di 554.000, pari al 4,19%.

La spesa corrente aumenta di 2.473.000, pari al 5,7%, fuori quindi da ogni parametro inflattivo.

Ora, io pensavo che il passo nuovo si sarebbe tradotto nella scelta per la quale, prima di aumentare imposte e tributi, ci fosse stato un lavoro di revisione della spesa, con lo scopo di liberare risorse senza ridurre i servizi offerti, rendendo la stessa spesa più efficiente ed efficace. La scelta è vostra. È una scelta grave, peraltro, una scelta che rivela il fatto che non avete compreso l'attuale momento economico della Città, e che non riuscite nemmeno a immaginare una visione e una soluzione. Il Comune deve essere un facilitatore delle imprese, adottando tutte le decisioni che possono metterle nelle migliori condizioni per operare, prosperare, svilupparsi e garantire l'attuale livello di occupazione e addirittura aumentarlo. Con le vostre scelte voi andate in totale controtendenza, entrando con le mani nelle tasche dei cittadini e delle imprese, ma senza averci chiaramente spiegato il perché lo state facendo, visto che non si rivengono interventi in conto capitale tali da giustificare questa manovra. Non va affatto bene. Sulle entrate si sarebbe potuto affrontare il contratto sulle pubblicità, che manca da qualche anno. Questo avrebbe prodotto dai 300-400 mila euro di entrate che, nel caso, potevano limitare, se non annullare, l'aumento dell'addizionale IRPEF. Sulla spesa l'attenzione deve andare sulla verifica, controllo e rispetto delle convenzioni e contratti in essere, sulla verifica e controllo di tutte le contribuzioni che l'Ente elargisce. Da quel che so, dietro ad un contributo, che sia a favore di un'associazione sportiva, culturale o di volontariato, le stesse devono documentare il bilancio ed è prescritto nelle condizioni per ottenere contributi. Questi purtroppo non vengono depositati. Non dico tutti, ma una buona parte di essi non lo fa. Sui servizi a domanda individuale abbiamo il servizio del Teatro che ci costa 253.000 euro, a fronte di proventi pari a 11.500. Vedete, su

questo servizio un ragionamento deve essere fatto, perché se sulla qualità della rassegna teatrale non c'è nulla da dire, il fatto è che per circa 300 posti, quindi dedicato ad una minima parte dei nostri concittadini, per le casse del Comune pesa quindi 241.281 euro e ritengo che queste risorse possono essere spese per un risultato migliore per la nostra comunità. Nella passata legislatura era stato data una delega che aveva prodotto il progetto "Luoghi d'autore" che in primis aveva ottenuto un coordinamento di tutte le associazioni culturali del nostro Comune con l'intento di costruire tutti insieme un evento culturale che nel tempo sarebbe potuto diventare un evento di portata nazionale. Da quel che ci è stato detto il progetto "Luoghi d'autore" è stato cassato lasciando intendere che le associazioni ora sono in grado di andare avanti da sole. Certo è però che il lavoro di insieme viene vanificato. In campagna elettorale se ne è parlato a lungo, perché il nostro territorio è pieno di riferimenti culturali, dai luoghi, ai personaggi, e su questi si deve investire perché Cervia può vendere turisticamente anche un'offerta culturale con un programma di visite guidate e di mostre rilevanti. E se una parte degli investimenti oggi dedicati al Teatro fossero dedicati ad un programma culturale così elaborato, i fruitori sarebbero certamente numericamente maggiori, oltre al riverbero che a livello turistico avremmo. In questo Comune una volta si votava il programma culturale e il programma turistico, staccato dal bilancio preventivo, e negli anni si è perso e nel contempo si sono perse le tradizioni e la vocazione turistica si è schiacciata nella sola spiaggia. Il nostro territorio ha peculiarità che nessun'altra località della Riviera Adriatica ha. Abbiamo un comparto ambientale unico e poco sfruttato: pinete e saline. Le nostre pinete vivono in uno stato di abbandono: il sotto bosco sta soffocando gli alberi; i percorsi vita sono ormai inesistenti e quelle attrezzature rimaste sono indecorose; i pini non fanno più pinoli perché si è proliferata una cimice che buca il fiore della pigna e la fa seccare, il rimedio è conosciuto ma non lo si affronta; non si fa la manutenzione ed è di conseguenza presente un grosso pericolo di incendio; l'ingresso delle acque salate nella prima falda di acqua sta creando grossi problemi alle radici dei pini, e i fatti della scorsa estate nella rotonda primo maggio, dove due grossi pini sono crollati e fortunatamente non si è verificato un incidente alle persone, ci fa ben comprendere che anche gli alberi hanno un loro ciclo di vita, per cui, rivedere il Regolamento del verde e progettare nel tempo la sostituzione delle alberature, che non vuol dire sostituire i pini con altri tipi di alberature, su questo occorre fare un ragionamento a parte e più ampio, ma ringiovanirle, quindi sostituirle con alberature più giovani. Ritengo che una riflessione su questo tema non possa essere più rimandata. L'altra parte importante ambientale è data dalle saline. Anche qui occorre fare più di una riflessione: devono essere messe in

grado di ritornare quanto prima alla produzione e vendita del prodotto, con due anni di fermo si rischia di perdere i clienti, e riconquistarli non è automatico; è necessario il prolungamento della convenzione tra il Comune e la società Parco della Salina perché una scadenza ravvicinata, come oggi è, mette in difficoltà la gestione del bilancio, dovendo ammortizzare i cespiti, nel breve tempo a disposizione, e anche l'ottenimento di finanziamenti risulta difficile con una tale scadenza; aver preso in carico al Parco delle Saline la gestione del ristorante risulta essere attualmente un onere che la società non può sostenere; altra cosa invece è cercare di modificare la concessione che il Comune ha con il demanio per la gestione delle saline, inserendo la possibilità della loro valorizzazione, e questo permetterebbe l'allargamento delle attività che si potranno svolgere e attivare, con la possibilità di investire, e su un comparto così unico che abbiamo solo noi, sono sicuro che troveremo facile trovare le risorse necessarie per lo sviluppo di quest'area, sempre mantenendo alta l'attenzione alla vocazione ambientale del luogo. Questa peculiarità ambientale che abbiamo è una briscola per la nostra vocazione turistica, dove un passo nuovo qui, sì che va veramente fatto. I dati delle presenze 2024 risultano essere superiori a quelli del 2023 e li abbiamo sbandierati fin troppo perché ci dobbiamo ricordare che il 2023 è stato l'anno dell'alluvione e che abbiamo perso un mese anche per far capire ai turisti che sulla costa non era successo niente. Va invece rilevato che Cesenatico ha fatto più presenze nel 2024 rispetto a Cervia, e come detto non c'è paragone nella offerta potenziale che noi abbiamo, non solo nei confronti Cesenatico ma anche di Riccione. Certamente dobbiamo spingere sullo sport, senza dimenticare che abbiamo strutture che devono essere messe a norma e ottimizzate. Gli eventi devono essere concentrati durante la settimana e pubblicizzati per tempo; nella progettazione e gestione degli stessi devono entrare gli operatori e forse la Fondazione Cervia In può essere l'ente più giusto per tale scopo. I contenitori di proprietà del Comune devono essere messi a disposizione per essere luoghi dove svolgere questi eventi: stadio, palazzetto dello sport e altro per fare un esempio. Insisto nel sostenere che questa Città deve avere il coraggio di affrontare il tema della destagionalizzazione, anche sfruttando il micro-congressuale, tema rispetto al quale nemmeno avete abbozzato una riflessione. Negli ultimi trent'anni maggioranza e opposizione si sono trovate d'accordo su ben pochi argomenti, ma su uno ormai da tempo si era tutti d'accordo, cioè nello sviluppo turistico delle località, sport e verde sarebbero stati i due punti di forza di Pinarella e Tagliata. Oggi si intende ribaltare questa visione per spostare lo sport a Milano Marittima, condannando Pinarella e Tagliata a un danno enorme e all'impossibilità di emergere come meriterebbero, non solo, addirittura, non si sa come e non si sa con quali risorse, si immagina trasformare le

colonie di Pinarella e Tagliata in edilizia residenziale sociale, destinata principalmente a lavoratori e giovani coppie. L'edilizia residenziale sociale per queste categorie è una necessità, ma non credo proprio che debba essere realizzata nelle colonie. Non è quello il luogo e non è quella la vocazione di Pinarella e Tagliata. Invito seriamente a ripensare a questa vostra scelta, perché potrebbe avere conseguenze talmente gravi che appesantirebbero l'intera città per un lasso di tempo enorme. Certo è che una riflessione sull'emergenza abitativa, sull'ERS, e su come consentire l'acquisto o l'assegnazione di alloggi, soprattutto per giovani coppie e lavoratori, sia necessaria. Sul tema della promo commercializzazione della Città siamo molto indietro, troppo indietro: bisogna che gli eventi dell'estate siano già disponibili nella stagione precedente; che già in estate siano pubblicizzati quelli autunnali, invernali, primaverili. La prima promozione si fa direttamente tra i nostri ospiti già in città. In quest'ottica sarebbe necessaria la realizzazione di uno o più totem che pubblicizzano gli eventi, una stagione per l'altra, e l'illuminazione della Torre San Michele, mi è molto piaciuta, e a mio parere deve essere utilizzata tutto l'anno come totem pubblicitario per le iniziative. Chiaro è che a monte dobbiamo far trovare la nostra località pronta, pulita, decorosa, già da Pasqua. La Pasqua è sempre stato un biglietto da visita per la stagione estiva. Sicuramente non è facile programmare gli interventi in una località come la nostra, perché non si possono avere cantieri che bloccano la viabilità, l'accesso e la fruibilità del territorio durante la stagione turistica, ma una migliore programmazione può essere fatta; anche i Revisori dei conti nella loro relazione rilevano questo argomento. La situazione delle strade è totalmente inqualificabile, con veri e propri crateri e dossi creati dall'incuria e dall'assenza di manutenzione prolungate nel tempo. Vogliamo sapere quando e come intendete intervenire con sistematicità e quale programma seguirete per ricondurre alla decenza sia le strade che l'arredo urbano. È stata fatta una grande pubblicità per l'asfaltatura di via Podgora e, con tutto il rispetto per via Podgora e per chi lì vive e opera, voglio dire che non mi sembrava quella la prima emergenza su cui intervenire. C'è poi la sicurezza: oggi è un punto essenziale che i turisti chiedono. Qui un appunto lo devo fare perché questo Consiglio all'unanimità aveva dato un mandato al Sindaco e alla Giunta affinché si potesse arrivare a gennaio alla definizione delle nuove regole necessarie per affrontare la nuova stagione turistica, cercando di eliminare le problematiche vissute nella passata stagione. Nell'ultimo incontro fatto martedì 18 febbraio è stato detto che diverse cose saranno fatte e messe in campo, in linea con quello che nel testo dell'ordine del giorno, votato all'unanimità, avevamo scritto, ma non si è parlato di un nuovo regolamento che doveva essere pronto a fine gennaio per dar modo agli

imprenditori di programmare le loro attività, anzi, non esiste e non esisterà un nuovo regolamento, perché invece è stato detto che saranno fatte ordinanze, che il Sindaco farà. Nella relazione verbale il verbo futuro "faremo" è quello che è stato utilizzato per tutte le proposte. Con mio rammarico devo prendere atto che non si è rispettata la volontà del Consiglio. Spero comunque che ciò che farete ci porterà al risultato auspicato, ma intravedo una distanza tra la città reale e quella che voi immaginate di amministrare. Il Porto: nella presentazione ultima del Sindaco, che rispetta le linee del suo mandato, giustamente, si è parlato di questo progetto, della terrazza sul mare, sul Porto; progetto suggestivo, che però non risolve i problemi vigenti: intanto abbiamo un gestore della Darsena turistica che non ha fatto le opere che doveva fare, non ottemperando al contratto. Vedremo come si definirà la risoluzione del contratto, ma ho forti dubbi su una definizione positiva; il Porto si insabbia tre volte all'anno; non ci sono i servizi a terra per il diporto; non c'è più il meccanico e neanche il distributore. Oggi vedi alcuni diportisti che si approvvigionano del carburante con le taniche. E sempre più esiste la lamentela di abbandono del nostro approdo. A mio avviso dobbiamo alzare lo sguardo e guardare oltre. Allungare il Porto è la soluzione per eliminare l'insabbiamento e dobbiamo allungare anche il canalino di Milano Marittima, così come dobbiamo allungare il canale Cupa. È certificato che la soluzione all'insabbiamento è l'allungamento del Porto e questo ce lo dice anche la storia dal momento che una volta la costa era identificata dove oggi è la statale adriatica e nel tempo il Porto è stato allungato più volte. Oggi il nostro Porto è di rilevanza comunale e non regionale, come quello di Cesenatico, e pertanto anche l'approvvigionamento di risorse è limitato. Il fatto che un nostro concittadino è stato eletto Governatore della nostra Regione è una opportunità che dobbiamo sfruttare. Il progetto di allungamento del Porto e dei due canali ha un doppio risvolto: c'è un risvolto industriale per ciò che riguarda il canalino di Milano Marittima che è l'emissario delle acque salate per lo sfruttamento delle saline e un risvolto turistico per il diporto, allungando poi il Porto si potrebbe mettere in moto l'opportunità di allargare la darsena turistica, portandola a quei fatidici 500 posti barca, che dagli studi fatti dalle agenzie del settore, dicono essere indispensabili per una gestione economica sostenibile, oltre a riportare quei servizi essenziali al diporto. D'altro canto, la Regione, che ci dovrà aiutare finanziariamente nel progetto, risparmierà risorse che continua a mettere in campo per i ricorrenti ripascimenti che vengono fatti e che hanno portato un beneficio solo temporaneo, mentre sarebbe risolutivo il progetto dell'allungamento del Porto. Sono anni che si parla, tutti d'accordo, di consumo del suolo "zero"; i dati che sono stati pubblicati confermano il contrario. La nostra Regione e la

nostra Provincia risultano essere territori dove il suolo è stato consumato in misura superiore rispetto ad altri territori. Nel nostro Comune le entrate rilevate per i permessi da costruire stanno a indicare la veridicità dei dati pubblicati. Nel 2024 sono state indicate entrate per i permessi da costruire per 12 milioni e nel 2025 per 9,7 milioni. Qui il consumo del suolo "zero" non esiste. Oltre a questi dati, voglio portare l'attenzione e il controllo sui lavori che vengono indicati a scomputo di questi oneri, e cioè: chi costruisce scomputa da ciò che deve pagare per i permessi da costruire opere di urbanizzazione, che vanno nella spesa capitale del Comune. L'attenzione delle opere a scomputo deve essere rivolta nel calcolo delle opere e nell'adeguatezza delle stesse, tenendo conto della fragilità e vulnerabilità per quanto riguarda la sicurezza del nostro territorio. Sulla sicurezza del territorio voglio fare un ulteriore appunto perché nel piano degli investimenti poco c'è: poche risorse sono dedicate su questo argomento e purtroppo gli eventi atmosferici e climatici sono sempre più presenti e pericolosi.

Un discorso ulteriore è quello che riguarda i permessi di costruire in deroga. Tutte le richieste dei permessi di costruire in deroga devono essere portate a conoscenza del Consiglio Comunale e non solo quelle che la Giunta intende approvare. Il Consiglio Comunale deve poter vedere tutte queste richieste di permessi di costruire in deroga perché anzitutto deve poter valutare l'interesse pubblico che li giustifica, in secondo luogo perché il Consiglio Comunale deve anche poter comprendere se esiste un principio concreto in forza del quale alcuni proseguono, e altri vengono fermati, o se tutto è lasciato alla discrezionalità politico-amministrativa, per cui ciò che è concesso a uno, magari viene negato a un altro. Non dobbiamo dimenticare le fasce più deboli e quindi i servizi alla persona devono essere incentivati perché sempre maggiore è e sarà la domanda per un Paese che invecchia. Qui anche la mobilità interna è diventato un problema che avanza sempre di più: il servizio di mobilità locale pubblica non è adeguato all'esigenza del territorio, dove le attività di vicinato dell'entroterra sono sempre meno e dove anche la presenza del medico di base in alcune zone non c'è. La risposta non può essere la ciclabile, per ovvi motivi: per le persone anziane, per il clima. Dalla popolazione delle fasce deboli ai giovani:

i nostri giovani non rimangono a Cervia, né la Città pare in grado di frenare questa emorragia; se non rimangono è anche perché qui non riescono a trovare modo di sviluppare i propri interessi e passioni. Occorre intervenire su questo e il tema è amplissimo perché passa dallo svago, alla crescita, all'occupazione giovanile. Il cellulare che è stata una grande invenzione, così come internet, ci ha connessi con il mondo intero, ma se non utilizzato positivamente può diventare un problema. Prendono sempre più piede i giochi che acquisisci un

punteggio se distruggi e uccidi tutto ciò quello che incontri: non sono un esempio edificante ciò che si riscontra dai media, dove risse, distruzione, e delitti fatti da minori, che sono in forte aumento, ne sono una conseguenza. E allora sport e laboratori possono essere una risposta giusta e corretta, dove si impara il rispetto, la disciplina, la socializzazione e dove puoi dare spazio alla creatività e ai sogni di un giovane. Un'accademia dello sport dove far avvicinare tutti allo sport senza che ci sia da parte delle associazioni sportive la corsa e la ricerca di accaparrarsi il giovane atleta. In questi giorni abbiamo letto della proposta di liberare i marciapiedi da tavoli e sedie, e mi trovo d'accordo se, e solo se, l'intervento sarà organico, programmato, finanziato con investimenti opportuni o anche cofinanziato con gli imprenditori, perché le attività devono poter lavorare nel decoro e incrementare il loro periodo di apertura annuale, non limitandosi a giorni di bel tempo nell'arco di tre mesi o dei fine settimana. Dobbiamo quindi dare modo di regolarizzare i dehors e dare spazio a questi affinché la consumazione venga fatta al tavolo, per evitare che venga fatta in giro, che è uno dei problemi della movida. Il salto di qualità sono le sedute, e non immaginare cervesi e ospiti che girano con bottiglie e bicchieri per strade nelle quali, peraltro, nemmeno esistono i bidoni. Volete il decoro o il disdoro e la sporcizia? Spero che vogliate il decoro e allora occorre creare le condizioni per ottenerlo. Dobbiamo pensare alle pedonalizzazioni di aree e stabilizzare effettivamente quelle pedonalizzazioni e a costruire così una città diversa con località che sappiano essere ciascuna ricca di peculiarità e di un'identità. E nelle zone pedonali occorrerà prevedere che, quando vi si accede, debbano essere vietate al transito dei monopattini e ciclisti, se non smontano dall'attrezzo, perché risultano anch'essi pericolosi e causa di arrabbiate tra i fruitori della zona pedonale. C'è tanto lavoro da fare, me ne rendo conto e ce ne rendiamo conto, ma se c'è tanto lavoro da fare è perché da troppo tempo, chi vi ha preceduto non l'ha fatto. La scelta è vostra, ne avete il mandato, ma cercate di non abusare di un potere e di una responsabilità che avete, che è quella di amministrare il bene pubblico cervese, non già di trattarlo come se fosse una vostra proprietà di cui potete disporre a piacimento. Non smetteremo di stimolare con idee e progetti l'Amministrazione, senza aver la pretesa che le nostre idee siano le migliori. Lo scopo nostro è quello di migliorare il nostro Comune per tutti. Infine, vorrei davvero vedere un passo nuovo, ma al momento vedo un cambio di scarpe. Grazie.

Presidente: Grazie Consigliere Mazzolani. Ci sono altri interventi? Si è prenotato il Consigliere Mazzotti.

Mazzotti: Grazie Presidente. Intanto mi unisco ai ringraziamenti che ha fatto il Consigliere Mazzolani all'inizio del suo intervento agli uffici del Comune perché è stato presentato un bilancio sano e questo non è assolutamente un dato scontato, è un risultato che noi siamo abituati a vederlo, però sicuramente non è mai facile arrivarci perché, come sappiamo, ci sono situazioni esterne che vanno a incidere sicuramente sulla creazione, sulla stesura del bilancio. Ricordiamoci, è brutto tutte le volte ricordarlo, ma penso che sia doveroso farlo, perché viviamo tutti il momento e ci dimentichiamo un po' di come siamo arrivati ad oggi. Questo bilancio subisce gli effetti di tutte le sfortune che ci sono state in questi anni, a partire appunto dalla pandemia, l'alluvione, l'aumento dei prezzi a causa della guerra, sono tutte situazioni che già allora, quando discutevamo sempre in quest'aula del bilancio, dicevamo appunto: "guardate che, sì, oggi siamo in difficoltà, ma guardate che gli effetti ci saranno anche dopo", perché tutte quelle risorse che comunque il Comune ha speso, l'Amministrazione ha speso per stare vicino ai cittadini nel momento della pandemia, quindi aiutarli a pagare le bollette, nel momento dell'alluvione, quando il Governo sembrava aiutarci solo a parole e non a fatti, sono tutte risorse che ha messo in campo l'Amministrazione di propria tasca, passatemi il termine, e sono risorse che ovviamente non è che tornano indietro, non è che sono a costo zero. E ovviamente questo bilancio, ma come anche il prossimo bilancio, subiscono gli effetti di queste scelte, che se tornassimo indietro bisogna assolutamente rifare, perché noi come Amministrazione c'eravamo, ci siamo stati, abbiamo aiutato al meglio tutti i nostri cittadini in un momento di vera difficoltà, e nonostante ciò siamo sempre riusciti a mantenere inalterati tutti i servizi relativi alla persona, quindi specialmente i settori dei servizi sociali e assistenziali: servizi che di fronte a una decisione tra aumentare le imposte, o revisionare la spesa, che in politichese significa tagliare le spese, noi abbiamo tenuto sempre alto il livello di questi servizi, perché tagliando, andando a tagliarli, avremmo creato conseguenze ben più profonde sulla qualità della vita di molti dei nostri cittadini. C'è da dire che il progetto di questa Amministrazione è un progetto ambizioso e avere progetti ambiziosi significa che le cose costano. Ci potevano essere due strade, come dicevo: avremmo potuto ridimensionare i progetti; avremmo potuto ridimensionare i servizi, però così facendo avremmo tradito un sistema che a Cervia ha sempre funzionato e avremmo tradito la visione che ci ha portati a vincere le elezioni. Quindi partendo da queste difficoltà che si sono accumulate nel tempo, si sono aggiunte altre scelte che comunque non dipendono sempre da noi, perché ricordiamoci il bilancio del Comune dipende anche un attimino un po' dalle scelte che fa lo Stato: ci sono delle volte che lo Stato cerca di aiutarci e ti dà delle risorse; ci sono delle volte che lo

Stato le risorse non te le dà, e anzi delle volte te le toglie anche, come ha deciso questo Governo, che quest'anno ci toglie dalle entrate correnti, 140.000 euro, che dobbiamo accantonare in conto capitale; i prossimi due anni saranno 275.000 euro per anno, per poi dirci in futuro come spenderli. Questo è diciamo un danno che, una punizione, che i comuni virtuosi devono subire e sono costretti a prendere decisioni importanti per recuperare queste risorse che dovrebbero essere già disponibili, ma che così non sono. Quindi tutto questo quadro cosa ha portato? A quello che.. ripeto, c'erano due scelte da fare: o tagliare oppure cercare di andare a prendere le risorse aumentando le imposte, perché questo è stato, è oggettivo, è uscito anche sul giornale, l'ha spiegato anche l'Assessore. Però l'aumento dell'addizionale IRPEF, che ripeto, in questi anni le aliquote sono sempre state le più basse della Provincia, noi abbiamo lottato perché almeno il primo scaglione non venisse toccato, e il primo scaglione è dove ci sono la maggior parte delle persone, possiamo dire quindi: dipendenti, pensionati, lavoratori stagionali. Abbiamo voluto cercare di mettere in sicurezza queste categorie di lavoratori e rimane comunque l'aliquota più bassa della Provincia, per quanto riguarda questo primo scaglione. Un altro punto cruciale è stata la scelta per quanto riguarda il servizio a tariffa puntuale, tra cui rientrava il Teatro, dove il Consigliere Mazzolani appunto parlava di rivedere il servizio e anche qui, rivedere il servizio, significa tagliare nella cultura, in questo caso. Però anche qui, noi perché veniamo da una storia di centro-sinistra, per noi queste cose non sono accettabili, per cui la nostra scelta è stata quella comunque, come Comune, di sobbarcarci il maggior costo per questi servizi, che non riguardano solo il Teatro, c'è la refezione scolastica, ci sono i servizi per gli anziani. Noi da questo punto di vista non li abbiamo voluti toccare proprio per una scelta politica, poi chiaramente se avevamo il centro-destra al governo avevamo capito quale sarebbe stata la ricetta, ma lo vediamo com'è anche a livello nazionale d'altronde, dove nei servizi pubblici si tende a tagliare come sta avvenendo sulla sanità. Sono scelte politiche diverse, noi abbiamo quest'idea qui, voler proteggere sempre chi è un po' più in difficoltà e chi è più debole. Per quanto riguarda poi, come è stato citato, anche l'aumento dell'imposta di soggiorno; da quando è stata introdotta questa imposta non è mai stata toccata; si allinea un po' alle imposte di soggiorno anche dei comuni, permettetemi di dirvelo, che sono governati dal centro-destra. Basta andare a vedere su internet che, bene o male, tutte le città che applicano l'imposta di soggiorno si trovano sullo stesso livello. Come verranno spese, come verranno utilizzate queste risorse? Ho visto che il centro-destra cervese, in particolar modo dei partiti che non siedono in Consiglio Comunale, ma hanno all'attivo più comunicati stampa che voti, si chiedono come verranno spese queste risorse. Bastava andare a leggere

comunque la nota integrativa che abbiamo noi Consiglieri, lì sono specificate le varie voci su come verranno ripartiti gli introiti dell'imposta di soggiorno, e poi dovremmo sapere tutti che sono destinati comunque, sono vincolate per legge alla promozione del turismo, quindi da lì non si scappa. Questo bilancio sicuramente è coerente con la nostra idea di sviluppo della città perché non si limita a mantenere l'esistente ma guarda al futuro, con investimenti strategici che mirano a migliorare la qualità della vita dei cittadini e a rendere Cervia ancora più attrattiva. È un bilancio che tutela i servizi essenziali senza gravare sugli utenti mantenendo alta l'attenzione verso il sociale, la cultura, il decoro urbano, la sostenibilità ambientale e l'accessibilità.

L'obiettivo di questa Amministrazione è di amministrare con concretezza e attenzione garantendo che Cervia cresca in modo equilibrato e che i servizi rispondano in maniera adeguata ai reali bisogni dei cittadini. Questo bilancio dà una risposta concreta a queste necessità. Grazie.

Presidente: Grazie Consigliere Mazzotti. Altri interventi? Anna Altini, prego.

Altini: Grazie. Io mi vorrei unire ovviamente ai ringraziamenti, ai ringraziamenti al Sindaco e alla Giunta per aver elaborato il bilancio che ci viene presentato questa sera. Un ringraziamento va al dirigente dottor Senni che ha coordinato non solo i suoi ma tutti gli uffici per la stesura di un documento equilibrato e prudente che è comunque, secondo noi, espressione forte del mandato del Sindaco, che noi condividiamo. Primo fra tutti gli aspetti sociali, nonostante l'aumento dei costi delle utenze e dell'energia, nonostante l'aumento del costo del lavoro previsto dai contratti nazionali, nonostante il Governo centrale richieda sempre uno sforzo maggiore agli enti locali, si è riusciti a garantire il mantenimento dei servizi alla persona, di supporto a tutte le situazioni di fragilità, mantenendo un alto livello, noi riteniamo, di qualità dei servizi stessi; infatti pensiamo nella difesa e nel sostegno degli anelli più deboli, come dice spesso il nostro Sindaco, gli anelli deboli della società, che un'amministrazione dimostra maturità e serietà nell'amministrare. Riteniamo, rispetto alle situazioni di fragilità, fondamentale l'ampliamento, la riqualificazione della casa di riposo partendo come è previsto fin da subito con le manutenzioni necessarie che ben conosciamo. Dobbiamo rimanere vigili sui bisogni dei più deboli, dei bambini, degli anziani, dei disabili perché è un dovere assoluto di chi amministra una città e in questo bilancio di previsione viene fatto in diversi punti. È necessaria ovviamente, come pensiamo tutti, una particolare attenzione all'edilizia accessibile e agevolata perché è vero che dobbiamo permettere ai nostri

giovani e alle nostre famiglie di lavoratori di rimanere nel nostro territorio, garantendosi un'abitazione a prezzi contenuti e garantendo una società giovane che rimanga nel territorio e che non emigri in paesi attorno a noi. Da una parte ho parlato di impegno sociale e di accessibilità, e dall'altra sono previste opere e investimenti che secondo noi sono fondamentali per valorizzare la nostra Città. Ovviamente non tutto subito si potrà realizzare, però un primo passo è stato fatto, partendo dalla previsione di un rinnovamento e un completamento di tutta la fascia costiera, con il Lungomare di Cervia, la riqualificazione delle colonie, argomento certamente non facile e il Porto: anche noi riteniamo serva uno sguardo attento alla situazione critica in cui si trova il Marina di Cervia e la sua gestione. Una forte attenzione deve essere data a tutto l'asse del Porto canale, alla manutenzione del canalino di Milano Marittima, emissario delle saline. Cervia è una città di mare ed è impensabile che non abbia un Porto che la valorizzi. Ho parlato di Salina, un altro imprescindibile comparto che deve tornare assolutamente al ciclo produttivo completo; c'è un grande sforzo da parte di tutti perché si ritorni alla vendita del sale con un occhio ovviamente al futuro per un piano industriale innovativo e ambizioso, perché davvero ci troviamo con un valore unico che è il sale che rappresenta un biglietto da visita in tutto il mondo della nostra Città. Legato a questo, due parole sul parco archeologico che secondo noi deve trovare il suo giusto spazio per la storia di questa Città, per il valore storico e culturale e per il valore aggiunto che può dare alla nostra offerta turistica. Cervia, pensiamo abbia un modello turistico ancora valido, però questo non è certamente più sufficiente: destagionalizzare, ovviamente; occorre individuare una prospettiva futura come valorizzare ulteriormente le nuove opportunità per lo sviluppo della società, sia l'aspetto economico, sia il miglioramento della qualità della vita. È necessario e fondamentale, visto che abbiamo tutte le possibilità, vista la conformazione della nostra Città vicino al mare, vicino alla collina, la pineta, quindi dobbiamo incentivare il benessere, ampliare l'offerta di una città, come diciamo tutti, vocata allo sport e al benessere, in un ambiente che direi è invidiabile e il tutto però deve andare a braccetto con la sicurezza e la vivibilità della nostra località. Vivibilità e sicurezza che devono essere una priorità: ci siamo tutti messi al lavoro e dovremmo vedere i risultati già da questa prima stagione estiva che ormai effettivamente è alle porte. Un occhio di riguardo secondo noi va dato alla viabilità sostenibile, non sarà facile ma bisogna trovare fondi per creare una rete di ciclabili che valorizzino l'ecoturismo che ormai è un elemento fondamentale del turismo del futuro e che rappresenta anche una grande opportunità di collegamento tra Cervia e le frazioni dell'entroterra. Dobbiamo indirizzare i nostri sforzi, e qui c'è stato un primo passo di partenza,

aumentando le risorse da destinare alle manutenzioni. Purtroppo le calamità degli ultimi anni hanno obbligato l'Amministrazione a rincorrere le emergenze e il territorio ne ha risentito assolutamente, rallentando gli interventi manutentivi, rallentando il recupero di marciapiedi, manti stradali, segnaletica. Tutto questo è da riprendere, qualcosa è già stato fatto e molto sarà fatto. Una città sicura, ordinata e vivibile è quello che dobbiamo dare ai nostri concittadini cervesi, ma sicuramente è anche il miglior biglietto da visita per i nostri turisti. Grazie.

Presidente: Grazie Consigliere Altini. Qualche altro intervento? Si è prenotato Roberto Fabbrica. Prego.

Fabbrica: Buonasera a tutti. Tanto è stato detto dai Consiglieri prima di me sul bilancio. Io vorrei concentrarmi sulle perplessità che sono state espresse dall'opposizione relativamente agli aumenti delle imposte previste in questo bilancio, portando all'attenzione di tutti una delle cause, ovviamente non l'unica, della necessità di garantire maggiore entrate per mantenere un bilancio in pareggio, che è un vincolo imprescindibile visto le attuali normative. Mi riferisco ai tagli inseriti dalla Legge di bilancio 2025, e la 207 del 2024 del 30 dicembre, del governo Meloni, che ha inserito tagli, sotto forma di accantonamenti non spendibili. La legge di bilancio 2025 diventata, come già detto, legge dello Stato è uno dei capisaldi della proposta di prelievo ed impiego delle risorse pubbliche messe a punto dal Governo, che ha un impatto molto significativo sulla gestione economica degli enti locali, con tagli alla spesa corrente. Cito direttamente la nota sintetica in merito di ANCI, l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani per Comuni e Città Metropolitane: " Tra il 2025 e il 2029 i comuni subiranno una serie di tagli alle risorse di parte corrente; le riduzioni previste dalle leggi di bilancio 2024 e 2025, ammontano complessivamente a oltre 2 miliardi di euro. Tali tagli, sotto forma di accantonamenti non spendibili, potranno essere utilizzati l'anno successivo per investimenti o per il risanamento di eventuali disavanzi. In particolare per il 2025 sono previsti 430 milioni di euro di accantonamenti. Negli anni successivi i tagli incrementeranno progressivamente fino a raggiungere i 440 milioni di euro nel 2029. Con la legge di bilancio 2025 si sono quindi sommati agli accantonamenti obbligatori ulteriori accantonamenti che cubano circa 130 milioni di euro nel 2025, 250 milioni di euro nel 2026, per arrivare a 440 milioni di euro nel 2029. È importante notare che circa 490 enti in crisi finanziaria saranno esentati da gran parte di questi obblighi, subendo solo riduzioni minime". Io mi sento di fare due osservazioni su questa nota: gli accantonamenti provocano principalmente sull'anno 2025 e abbiamo visto anche sull'anno 2026 un

importante taglio della spesa corrente. Tali tagli si applicano inspiegabilmente solo agli enti virtuosi, come il nostro Comune, e non agli altri enti per esempio in crisi finanziaria. Il bilancio di previsione del Comune di Cervia ha come obiettivi principali di rimanere sano e di garantire i servizi necessari, in particolari quelli rivolti ai più deboli. È evidente che tagli alla spesa corrente, come quello provocato anche dalla legge di bilancio 2025 del Governo Meloni, debbano essere compensati con un adeguamento delle entrate. Non è possibile limitarsi a criticare l'adeguamento delle entrate senza riconoscerne in maniera oggettiva le cause. Grazie.

Presidente: Ringraziamo il Consigliere Fabbrica. Qualche altro intervento? Achille Abbondanza, grazie.

Abbondanza: Buonasera a tutti. Dunque io vorrei porre l'attenzione su un elemento fondamentale dell'azione dell'Amministrazione: la tutela dei servizi per i cittadini; una scelta politica chiara che ci distingue e che dobbiamo rivendicare con forza. In un contesto economico difficile, con vincoli di bilancio sempre più stringenti, il Comune di Cervia ha fatto una scelta di giustizia sociale, cercando di proteggere le fasce più deboli senza chiedere un ulteriore sacrificio economico alle famiglie per i servizi essenziali. È stato deciso di aumentare l'addizionale comunale IRPEF, solo però per il secondo e il terzo scaglione di redditi, quello da ventottomila a cinquantamila euro di reddito lordo, lasciando invariata la pressione fiscale per chi ha redditi più bassi. Questo perché crediamo che chi ha di più debba contribuire un po' di più per garantire servizi di qualità a tutta la comunità. Nonostante questo adeguamento il nostro Comune rimarrà quello con l'IRPEF più bassa nel primo scaglione in tutta la provincia di Ravenna. L'impegno è tangibile nei numeri. Il comune di Cervia interviene con fondi propri per: asilo nido, coprendo il 55,03 del costo complessivo, un aiuto concreto alle famiglie con bambini piccoli; la refezione scolastica sostenendo il 34,85% del costo per garantire un pasto sano ed accessibile a tutti gli studenti; i servizi per gli anziani con un contributo del 99,74%, dimostrando anche qui un'attenzione particolare verso le persone più fragili della nostra comunità; cultura e spettacolo, un sostegno superiore al 95% per il Teatro e il museo Musa, convinti che la cultura sia un diritto e non un lusso. Questi dati dimostrano che il nostro Comune sta cercando di non lasciare indietro nessuno, nonostante agli aumenti dei costi generali, o gli effetti della legge di bilancio come ha appena citato Roberto. Abbiamo mantenuto invariati i fondi: per la sostenibilità ai disagi; al diritto allo studio; per l'assistenza agli anziani e per i servizi sociali; abbiamo inoltre investito nell'educazione, con la costruzione di un nuovo asilo nido a Montaletto di

Cervia, per un importo di 725 mila euro, grazie anche alla velocità con cui la nostra Amministrazione è riuscita a cogliere un finanziamento del PNRR; e ancora, stanziamenti per le manutenzioni straordinarie delle nostre scuole; rimangono garantiti i fondi e i contributi per chi ha minori con disabilità o per l'assistenza degli alunni con disabilità. Non è stato chiesto un euro in più alle famiglie per questi servizi. Questa è la politica che vogliamo portare avanti: una politica che si prende cura delle persone, che tutela i più deboli e che investe nel futuro della nostra comunità. Siamo fieri di questo approccio perché crediamo che una città giusta e solidale si riconosca dalla qualità dei servizi che offre a tutti i suoi cittadini senza distinzioni.

Presidente: Grazie Consigliere Abbondanza, qualche altro intervento? Rossella Fabbri, prego.

Fabbri: Buonasera a tutti ancora. Anch'io parto ringraziando il lavoro svolto dagli uffici, non solo dagli uffici della ragioneria, col dirigente Senni sicuramente, che ha avuto anni complessi nell'amministrare un bilancio costantemente in emergenza e questo va riconosciuto perché a tutt'ora il bilancio del Comune di Cervia è sano, stabile e capiente: capiente per poter accogliere anche eventuali emergenze. Perché? Perché l'Amministrazione prudente ha permesso, attraverso l'utilizzo intelligente dei fondi, di poter avere anche la possibilità di affrontare delle difficoltà impreviste significative accadute negli ultimi anni. Ma ringrazio anche tutti gli uffici perché, mi riferisco all'intervento del Consigliere Mazzolani, si parla di razionalizzazione della spesa, certo che sì, però posso dire che l'operato degli uffici è stato anche quello di razionalizzare la spesa, ma non possiamo partire dal principio che tutto rimanga invariato nel tempo: il costo della vita è aumentato; l'inflazione nell'arco dell'ultimo anno, del 2023, è cresciuta del 5,7% e nell'ultimo anno dell'1,3%, il che significa che in un bilancio che, come è noto, è sempre pluriennale, l'aumento dei costi condiziona anche la razionalizzazione della spesa; fra questi aumenti dei costi non posso non citare l'aumento dell'energia elettrica + 10,8% solo nell'anno 2024, e del gas che ha avuto un aumento medio del 5% e ne prevede un altro aumento del 5% per l'anno in corso.

Capite bene che quando questi fattori di costi generali erano stabili era più semplice fare un bilancio previsionale e soprattutto era più semplice poter pensare di razionalizzare la spesa tenendo magari dei fondi meno capienti. Oggigiorno purtroppo le contingenze non locali non ci mettono in condizione di ragionare con un'economia stabile, tanto meno con i costi stabili. Per quanto riguarda la razionalizzazione della spesa posso dire che se il costo, vado spannometricamente ma

credo che renderà l'idea comunque, se aumenta l'inflazione in due anni del 6 e 7 %, mediamente, vuol dire che l'aumento delle entrate tributarie del 4,4 non copre integralmente con l'aumento del costo e quindi almeno un 2% è da ricondurre su una razionalizzazione della spesa. Bisogna essere onesti nel riconoscere il lavoro fatto dagli uffici. Ho avuto modo di confrontarmi su questo tema con l'Assessore Bosi e so molto bene di essere stata estremamente pressante come lista civica per Cervia, nel chiedere il massimo dello sforzo agli uffici per iniziare la razionalizzazione, non per concludere, perché si parla dell'anno 1. Questo lo devo dire: è il primo bilancio e nel primo bilancio pensare che si ottenga una razionalizzazione e l'efficientamento della spesa del 100%, sarebbe ideale, ma credo che sia poco realistico prevederlo. Ciononostante al centro del mandato del Sindaco c'è anche la pianificazione della razionalizzazione della spesa prevista per i prossimi anni e già questa cosa è visibile dal bilancio pluriennale. Dunque mi sento di poter dire che certamente tutti assieme, maggioranza e opposizione, chiediamo una razionalizzazione, ma al contempo dobbiamo essere realisti rispetto al fatto che il costo della vita e il costo del mondo in generale, è cresciuto. Relativamente alle imposte, credo che, con molta chiarezza chi mi ha preceduto ai tavoli della maggioranza, si sia espresso, quindi non voglio essere estremamente ripetitiva perché poi non è necessario. Mi soffermo sicuramente su un risultato che io considero importante che è quello di evitare l'aumento dell'aliquota IRPEF per le fasce più deboli: importante perché il pluriennale, già degli anni precedenti, prevedeva l'esigenza di aumentare l'aliquota IRPEF per tutte le fasce e i lavori degli uffici e soprattutto della Giunta sono andate nella direzione di trovare una soluzione per evitare che almeno i più fragili fossero colpiti dall'aumento dell'aliquota IRPEF che, come anticipava il Consigliere Mazzotti, rimane comunque la più bassa in questa fascia di tutta la provincia di Ravenna e, in ogni caso, posso dire che l'aliquota IRPEF in questo Comune sono decenni che non veniva aumentata. Quindi bisogna anche che ci rendiamo conto di quanto tempo passa fra un aumento e un altro: per l'imposta del soggiorno sono 13 anni che non veniva toccata, perché io ero Assessore quando è stata introdotta quindi ho ben chiaro quando è stato il momento dell'introduzione. Ora, giustamente per poter fare un intervento oggi sull'imposta di soggiorno, sono consapevole della situazione di difficoltà del settore turistico, ovvero dell'esigenza di riposizionare il modello turistico della nostra Città e quindi a viva voce abbiamo chiesto come maggioranza di destinare tutte le risorse, tutti i proventi da imposta di soggiorno per interventi non solo di promozione turistica, ma anche di valorizzazione del territorio e rilancio del territorio dal punto di vista turistico e dei settori affini. E giustamente come il Consigliere Mazzotti anticipava,

questi dati e dove sono investite le risorse sono facilmente evincibili dai documenti allegati al bilancio. Relativamente invece al tema dell'aumento dei costi dei servizi, anche in questo caso ci tengo a dire che le contrattualizzazioni non sono anno per anno, gli accordi sono pluriennali e quindi non è assolutamente banale ricordare che, se fare una strada dieci anni fa costava X, oggi costa X per due. Perché? Perché purtroppo il costo della vita è non aumentato proporzionalmente negli anni, è raddoppiato nell'ultimo decennio e questo fa sì che quando sono stati contrattualizzati alcuni appalti, ci fosse un costo previsto che è stato estremamente più basso rispetto a quello che è stato necessario per realizzare le opere, e sono state ricontrattualizzate tantissime attività collegate agli appalti pubblici a causa di questo problema. Ora, questo ovviamente è un problema generale, non riguarda solo il Comune di Cervia, però bisogna essere realisti e dirci che si potranno fare meno cose con più soldi. Questa è una distorsione? Sì, è una distorsione, però signori se a livello nazionale, io mi permetto di dirlo perché oggi mi è capitato sotto un appunto che mi ero presa, le accise sulla benzina c'è qualcuno che ci ha fatto la campagna elettorale dicendo che erano scandalose e che le avrebbe cancellate e dal 2023 al 2024 le accise sulla benzina sono cresciute del 20 % certificato, vuol dire che oggi far quadrare i conti fra costi e ricavi non è poi così semplice e anche il desiderata, che sarebbe quello per tutti i cittadini ma anche per tutti gli amministratori, di abbassare le tasse e non alzarle ovviamente è un desiderata che non corrisponde al reale. E quindi questo bilancio è stato fatto con buon senso, mettendo assieme un contenimento della spesa, che però non ha azzerato le operazioni di sviluppo, perché diversamente un programma che parla di città del ben vivere, dello sport, del benessere, della valorizzazione dell'ambiente, che è il cuore del programma di mandato del Sindaco Missiroli che però ricorda tutti è in carica da giugno e la sua Giunta da luglio, quindi siamo neanche al primo anno, è impossibile realizzarlo con un contenimento della spesa che porta a un modello economico statico. I modelli economici statici non generano sviluppo del territorio e purtroppo se non facciamo sviluppo del territorio le situazioni di difficoltà del modello turistico possono solo peggiorare, non possono migliorare e pertanto per fare sviluppo servono denari. Bisogna certamente cercare di evitare un aumento sproporzionato, ma l'aumento proporzionato rappresenta l'opportunità di crescita del territorio. Credo che questo sia coraggio politico, sia volontà di lasciare il segno, sia volontà di cambiare il trend di andamento di un modello turistico, che anche in questo caso non è solo cervese ma è sicuramente di tutto il modello della Romagna, che senza dubbio va rivisto e va rivisto tutte assieme, con le attività economiche, coi lavoratori. Va ridato slancio a quello che è il lavoro stagionale, che non può durare solo tre mesi, perché altrimenti si dequalifica anche la

qualità del lavoro stagionale: quelli bravi non ci vengono più da noi a lavorare o non ci rimangono, ed è ovvio, perché se uno può lavorare solo tre mesi, va a cercare delle località che possono garantire una continuità di lavoro più lunga e questo dobbiamo correggerlo, dobbiamo correggerlo tutti assieme. Siamo d'accordo sul fatto che ci sono delle esigenze, siamo d'accordo anche sul fatto che sono state messe a terra molte azioni programmatiche che hanno lo scopo di ridare slancio anche alla nostra economia primaria. Poi, si può fare meglio? Sempre. Mi sento di dire però che dal bilancio che abbiamo sotto gli occhi non si possa dire che non c'è volontà di investire per lo sviluppo. Si può dire che deve iniziare un percorso e che sarà un percorso complicato. Avevo altri due o tre appuntini che spero che mi consentirete, sono stata velocissima rispetto agli altri, quindi i due o tre appuntini li faccio. Dal punto di vista dei numeri di bilancio, non entro nel merito della strategicità delle Saline, nel senso che l'ho detto in varie sedi, credo fermamente che le Saline siano un bene unico che abbiamo solo noi, anzi entro nel merito, che abbiamo solo noi rispetto a tutto il resto della Romagna; se non viene valorizzato il distretto delle Saline significa che siamo ciechi e penso anche che il progetto di rilancio debba coinvolgere anche il Parco Archeologico e dia anche slancio collegato al turismo ambientale. Pertanto quella è un'area su cui l'investimento deve continuare, ripartendo chiaramente dalla ripresa dell'ordinaria amministrazione della società che è stata comunque, come è noto, la cassa di laminazione che ha salvato l'abitato cervese, in larga parte, dall'alluvione. Quindi possiamo dirci che i danni della Salina sono stati ingenti e che si sta lavorando comunque a schiena bassa per poter riportare la piena funzionalità e anche avviare il processo di rilancio da altri punti di vista, sia turistici, che ambientali. Per quanto riguarda invece il progetto di Milano Marittima, Città dello sport, qui trovavo una cosa divertente: perché scegliere Milano Marittima a fronte di altre località del territorio? Intanto perché gli impianti sportivi di livello internazionale e più idonei ad accogliere, fino già a oggi, delle manifestazioni di livello internazionale, sono lì. Il Golf è sicuramente il massimo esempio di questo, avendo accolto l'Open Internazionale d'Italia con tutti i professionisti che sono sicuramente il modello mondiale del golf professionistico. Dall'altra parte, a fianco al golf abbiamo il distretto del tennis. Il tennis ha uno spazio, una potenzialità, un'integrazione, rispetto al golf, che può rappresentare sicuramente una base essenziale per avere una cittadella dello sport. Questo non esclude il fatto che ci siano investimenti di infrastrutture in altre località. Ma qui stiamo parlando di infrastrutture da dedicarsi al turismo, da dedicarsi ad accogliere grandi eventi e quindi serve anche avere una ricettività il più vicina possibile. La caratteristica di Milano Marittima, la vicinanza degli impianti

sportivi al centro della città e soprattutto alle attività che possono fare ricettività, la fa identificare come la più idonea per diventare una città dello sport da spendere anche dal punto di vista dei grandi eventi del turismo. Dal punto di vista invece delle infrastrutture e l'esigenza dei cittadini di Cervia è naturale che si deve costruire anche attività, infrastrutture dedicate prettamente all'attività sportiva, al benessere, alla qualità della vita dei cittadini cervesi, che non è che valgono meno perché non sono a Milano Marittima, però ci sono località che hanno una vocazione più turistica e altre località che possono essere anche di vocazione di maggiore collettività locale. E mi riferisco anche alle colonie perché inevitabilmente io ritengo invece che il progetto di riconvertire le colonie anche ad uso abitativo, di servizio per i cittadini meno abbienti, possa essere un grande segnale di inclusività che la nostra Città deve dare soprattutto per i giovani. Concludo il mio intervento dicendo che indubbiamente il lavoro che devono fare la Giunta e gli uffici è tantissimo e certo, abbiamo atteso alcuni anni legati al fatto che le tutte le situazioni contingenti, urgenti e anomale che si sono verificate inanellate fra di loro, sicuramente non hanno permesso alcuni anni di programmazione. Abbiamo la possibilità di tornare ad avere il giusto abbrivio, ne sono convinta, e abbiamo comunque dei numeri di bilancio sani che possono consentire a questa Giunta di lavorare per lo sviluppo della Città.

Presidente: Grazie Consigliere Fabbri, qualche altro intervento? Possiamo passare alle dichiarazioni di voto? Interviene il Vice Sindaco Gianni Grandu.

Grandu: Grazie Presidente, buonasera a tutti. Allora intervengo ovviamente per dare alcune risposte che sono emerse nella discussione e anche ovviamente per consentirmi di dare alcune informazioni importanti su alcuni temi che sono emersi.

La prima riguarda lo sport, che è stato citato dove accedi allo sport di casa, e proprio domani andremo a presentare una conferenza stampa per la prima volta proprio perché vogliamo dare appunto al valore allo sport, sport e turismo, sport benessere e ben vivere e raccontare insieme cosa significa per la nostra località questa cosa; è davvero un momento importante perché racconteremo cosa significa per la città lo sport, che offrono intanto impianti importanti, sportivi, di qualità, offrono tutta una serie di servizi davvero che siamo orgogliosi e anzi cogliamo anche l'occasione per ringraziare chi con noi collabora nella gestione della cosa pubblica di tutti. La cosa pubblica è di tutti. Quando si parla di impianti sono di tutti. L'area degli impianti che abbiamo a disposizione in tutto il territorio, è della Città, a noi naturalmente cercare di amministrarli con il miglior modo possibile. Fra l'altro,

colgo l'occasione per dire che mettiamo a disposizione importanti quote a bilancio per la manutenzione straordinaria proprio degli impianti sportivi e implementare le strutture anche a Pinarella, Massimo ha citato Pinarella, noi abbiamo l'impianto del Junior Cervia, ben implementato, sostenuto e ampliato, non solo, ma a Pinarella abbiamo il Palazzetto, abbiamo la Pista di atletica che quest'anno sarà anche previsto un intervento importante, abbiamo quindi la piscina e anche qui probabilmente, al termine della... diciamo del periodo, faremo un project financing. Quindi Pinarella è comunque sicuramente attenzionata ed è sempre nel cuore dell'Amministrazione perché per noi ha un valore veramente importante. E poi stiamo dando impulso e un valore straordinario anche con la Consulta; ieri sera abbiamo avuto una Consulta dove con grande sintonia e sinergia stiamo dando impulso proprio alle associazioni sportive, quelle che aderiscono alla consulta, ma ovviamente andiamo anche oltre, però con loro stiamo facendo un lavoro davvero straordinario: abbiamo ripreso dialogo e costruzione e vedrete che ci saranno anche delle importanti novità che vogliamo, come dire, proprio condividere insieme, per dare anche qui l'unione, cioè che non è l'Amministrazione, l'amministratore, ma è la Città e il bene, il benessere di queste risorse straordinarie che si muove e che si mette in disposizione davvero di tutti. Fra l'altro colgo l'occasione che proprio per le strutture sportive abbiamo in arrivo la palestra all'alberghiero che entro l'anno sarà operativa e in più, dietro alla Gervasi, partirà a breve la nuova struttura sportiva che darà ulteriore spazio che ci viene richiesto dalle tante associazioni sportive che per fortuna nel nostro territorio abbiamo e cerchiamo davvero di metterle in fila tutte. Quindi, dicevo, sintonia e sinergia con la consulta.

2) Ha toccato la Salina: siccome io partecipo spesso alla capigruppo, nell'ultima capigruppo mi era stato chiesto di far partecipare il Presidente del Parco della Salina per una illustrazione, un aggiornamento, sullo stato di fatto, cosa che naturalmente noi facciamo, perché per noi è, come dire, un impegno, è una parola presa e non c'è bisogno di dirlo due volte, così come abbiamo fatto per la Bolkestein, insomma con la Michela e con il nuovo dirigente che è arrivato, Fabrizio e quindi avremo nella prossima capigruppo la presenza del Presidente. Colgo anch'io però questo momento, visto che è stato chiamato, per ringraziare davvero per l'impegno straordinario del Presidente e delle maestranze per lo sforzo che hanno fatto, perché lo ricordo fino al 2023 la Salina non aveva nessun problema, aveva una marcia in più, un bel progetto; dal 2023, è già stato detto, la cassa di espansione ha salvato un po' la Città e quindi questo ha creato qualche problema che però, viva Dio, insomma nel senso che le attività... anche qui, l'aspetto sociale, le raccolte, lo Stato... siamo ormai penso pronti davvero a dover ripartire,

quindi penso che da questo punto di vista, anche qui, massima trasparenza.

Il terzo punto riguarda la sicurezza e la sicurezza che mi preme ovviamente ricordare, perché proprio martedì scorso abbiamo insomma concluso un po' il il tavolo sulla sicurezza che avevamo messo in fila dopo l'ordine del giorno del mese di luglio, al termine dell'estate abbiamo iniziato un percorso insomma che è terminato appunto, ma il tavolo rimane aperto perché quando c'è bisogno lo attiviamo quindi non c'è nessun problema. Colgo l'occasione, l'ho già fatto in quella circostanza e lo faccio anche adesso, perché la correttezza è fondamentale e va sempre messa in evidenza, la correttezza che c'è stata nella conduzione e costruzione del tavolo ci ha portato a un documento di sintesi che riguarda appunto il modello di sicurezza e del decoro che vorremmo dare per Cervia, partendo appunto da quella che era stata l'input che abbiamo avuto dal Consiglio, quindi attraverso un approccio equilibrato, responsabile e anche dell'importante contributo del Consiglio Comunale tutto, delle Associazione di categoria, Cooperativa Bagnini, Fondazione Cervia-in e degli stakeholders che appunto intendono, insieme, provare a garantire la sicurezza e il decoro urbano della nostra Città. Noi abbiamo elaborato nove punti che riguardano sostanzialmente: la maggiore sicurezza e tutela del decoro urbano; il contrasto allo spaccio e all'uso di sostanze stupefacenti; alla regolamentazione della movida per un divertimento responsabile; le limitazioni all'uso dell'alcol; una regolamentazione sull'uso dello spazio pubblico; una promozione di un turismo sostenibile di qualità; regolamentazione dell'intrattenimento musicale; la collaborazione con gli operatori economici di gestione condivisa per avere un obiettivo finale di una città come modello di equilibrio di turismo e del benessere. In che cosa si è concretizzata questo aspetto? Ecco noi abbiamo individuato delle azioni strategiche che vanno a supporto di quello che abbiamo detto, così colgo l'occasione appunto per raccontarlo non soltanto a quelli che erano presenti, ma anche al Consiglio Comunale e a chi ci ascolta anche da casa, per dire che le nostre azioni e strategie operative come risposta che vogliamo dare appunto ai temi che riguardano la sicurezza, il decoro eccetera, sono stati sintetizzati in 33, in 32 punti: 32 punti che sono sicuramente che sono sicuramente azioni che noi, cioè non è che le abbiamo scritte così tanto per scrivere, che noi vogliamo attuare. Ricordo che una delle cose che è venuta sempre fuori, sempre fuori, sempre fuori, nell'ultimo incontro, tre o quattro volte, cinque volte: controlli, controlli, controlli, controlli. Noi cercheremo, ovviamente, oltre che con la Polizia locale, anche con il supporto delle forze dell'ordine, questi controlli, di farli. E ovviamente io capisco che sono fondamentali perché se diciamo ciclabili libere e poi non le controlliamo, le ciclabili sono libere, giusto Massimo? Ti piace il ragionamento? Ok, bene. A fronte di

questo noi abbiamo fatto questa, come dire, azione strategica che riguarda appunto l'operatività, non solo della Polizia locale. Il primo aspetto: l'assunzione di trenta stagionali part-time a sei mesi; il bando è già partito, a metà mese c'è già come dire pianificata anche tutta una serie di operazioni che ci porterà a scegliere queste persone e speriamo ovviamente di sceglierne un numero molto importante, perché ci sia così la possibilità di chi va e chi viene, perché sapete anche voi i giovani sei mesi è poco... quindi cercano di fare tre mesi qui poi magari sei mesi in un'altra località, quindi noi cercheremo insieme alla Commissione di scegliere le persone migliori perché è fondamentale avere ragazzi, uomini e donne preparate. Il secondo aspetto riguarda un tema che vedete, cioè, tutto quello che sto cercando di elencare, pensate a chi era presente agli incontri, sono esattamente secondo me quello che ci avete chiesto: l'altro punto riguarda l'estensione della presenza della Polizia Locale nei weekend, venerdì, sabato e domenica; abbiamo previsto insieme al comandante della Polizia Locale Giorgio Benvenuti, che ringrazio insieme a tutto il personale, per avere un turno fino alle ore 04, intanto, che è una roba fondamentale. L'aumento dei controlli sull'abbandono dei rifiuti con l'uso delle telecamere, perché qui parliamo di degrado, e visto anche la nuova impostazione magari c'è bisogno di un maggiore controllo. L'implementazione, e questo l'ho detto anche martedì sera all'incontro che abbiamo fatto con i volontari del controllo di vicinato, una ripresa, un dialogo, una ripresa di motivazione di queste persone che ci diano una mano, perché anche il controllo di vicinato è una di quelle leve, che ci possono dare servizi, non servizi, risposte, ai temi della sicurezza, in modo particolare anche della rassicurazione dei cittadini. E questo abbiamo già iniziato appunto a fare nel primo incontro martedì scorso e continueremo perché è anche nel programma del nostro Sindaco, e quindi è fondamentale. Provvederemo anche a dei servizi di Polizia stradale dedicati al controllo, non solo delle aree di sosta, ma in modo particolare a quelli che riguardano la guida in stato di ebbrezza e di sostanze psicotrope, quindi uso di droghe per intenderci e questa cosa già si sta facendo anche in sinergia con le altre forze dell'ordine, già abbiamo visto che già qualche risultato lo stiamo avendo. Insieme a questa abbiamo concordato, proprio dell'incontro di martedì sera, che faremo, come facemmo anche in passato, un percorso nei luoghi di aggregazione per una informazione su quelle che sono le truffe ai cittadini. Per esempio anche oggi, in diretta, io ho assistito a una truffa in diretta proprio a un signore, sua moglie lo chiamava, era disperata 'sta poveretta, perché sti bastardi, posso anche chiamarli così, non lo so, ecco, approfittano della fragilità delle persone anziane soprattutto per fare ste robe. Quindi faremo anche un tipo di attività preventiva che riguarda appunto questi temi. L'aumento dei controlli specifici sul regolamento di Polizia e sicurezza

urbana: questo è il regolamento in cui avremo anche dei daspo, faremo tutto quello che riguarda... Ricordo che questo regolamento è stato approvato non più tardi tre anni fa, regolamento che è stato trasmesso alle forze dell'ordine, forze di polizia in modo particolare, Guardia di Finanza, Polizia di Stato e Arma dei Carabinieri, insieme ai quali si possono fare tutta una serie di attività di controllo. Quindi non solo linee guida, questo è un vero e proprio regolamento, che ci vogliono dei tempi, so che insomma c'è stato come minimo due, tre anni di lavoro per arrivare, e già nella passata estate ha dato qualche frutto perché sono state fatte 18/20 operazioni su questo tema. Poi ci sarà una cosa importante che riguarda il confronto con la Prefettura per le attivazioni degli accordi provinciali, perché pochissimi giorni fa, il 21 di gennaio è uscita una norma del Ministero dell'Interno che permette alla nostra Prefettura di creare dei tavoli di lavoro in sinergia con gli enti locali e con le forze dell'ordine, per individuare le strategie che si possono adottare, soprattutto in modo particolare per quanto riguarda i temi della sicurezza e dell'ordine pubblico, perché lo ricordo, noi dobbiamo sempre dividere sicurezza, ordine pubblico e degrado urbano: l'ordine pubblico è in capo ovviamente alle forze di Polizia Nazionale, il resto al nostro Sindaco. Quindi aumenti specifici da appunto questo punto di vista, e poi ancora per quanto riguarda una città un pochetto più accogliente e ordinata, il primo deterrente sarà la rigenerazione urbana che è un pilastro del nostro modello di sviluppo; e quindi qui ci impegneremo a promuovere ovviamente interventi di riqualificazione a partire dalle aree maggiormente coinvolte nella vita notturna, attraverso il miglioramento dell'arredo urbano, del verde pubblico, dell'illuminazione; tante azioni che contribuiranno a rendere i luoghi più sicuri. Chiederemo, questo è normale, al Comitato Provinciale Ordine e Sicurezza Pubblica, affinché si abbia la continuità come in passato per quelli che erano i presidi, le certezze: il presidio della Polizia di Stato di Pinarella, che per noi, per Pinarella e Tagliata, rappresenta un punto importante, e in modo particolare la garanzia del rafforzamento dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e della Capitaneria di Porto, che insieme a quella sinergia che vi ho detto prima, alla Polizia Locale, e all'accordo che manteniamo con la Polizia Locale di Ravenna, vi ricordo che abbiamo un accordo di collaborazione, per quanto riguarda gli incidenti, per quanto riguarda anche il tratto proprio di confine, lo vorremmo anche andare a potenziare, anche perché c'è un accordo da parte della Polizia Locale di Ravenna in tal senso. Abbiamo, questa è una previsione, cioè nel senso che faremo... che cosa pensiamo di fare in futuro? Avvalendoci anche, se passa questo primo progetto di una pianificazione ulteriore dei controlli con le telecamere, abbiamo pensato, al fronte di Milano Marittima, ovviamente, fino a Cervia e Pinarella e Tagliata. Dico questo perché in

passato, per esempio, cambiano i tempi, in passato lo stesso Comitato Provinciale Ordine e Sicurezza Pubblica non ci ha permesso di mettere in alcune aree demaniali, dove c'era anche un po' di movida, non ci permise di mettere per esempio sistemi di vigilanza. Oggi è lo stesso Comitato, il Prefetto, i Carabinieri, che ci chiedono: "mettete le telecamere". E noi, sulla base di questo, e se riusciremo ad avere un accordo col Ministero dell'Interno proveremo a presentare un progetto. Mentre invece per quanto riguarda il tema della stazione ferroviaria è un tema che abbiamo già affrontato, abbiamo già messo in fila, abbiamo già fatto un incontro in tutto quel comparto che riguarda il comparto stazione, ospedale, parcheggio, per intenderci, di fianco ai Carabinieri, siamo già al lavoro per riuscire con delle tempistiche, perciò stiamo abbastanza viaggiando, per dare una riorganizzazione lì nell'area della stazione. Insieme ai lavori pubblici abbiamo già fatto diversi incontri, insieme alla Polizia Locale e alla ferrovia, abbiamo fatto già tutti gli incontri di riferimento. Probabilmente possiamo partecipare, anzi parteciperemo a un progetto regionale, quindi siamo sicuri che i fondi arriveranno; l'unica cosa è che, lo sapete anche voi, su queste robe bisogna correre, perché i tempi sono sempre molto importanti. Quindi i controlli, intensificheremo per quanto riguarda le aree verdi, anche questo c'è stato richiesto da voi, in modo particolare delle aree verdi pinetali, di Pinarella e Tagliata, Riviera dei Pini per intenderci, perché è fondamentale. Ci sarà un aumento anche a seguito, lo dirò alla fine, delle ordinanze che ci saranno sul rispetto degli orari degli intrattenimenti locali, e quindi ci sarà un'emissione di una nuova ordinanza sindacale. Riproponiamo il progetto con gli street tutor completamente a nostro carico, perché abbiamo scelto di utilizzare i fondi della Regione che sono più importanti per il progetto della stazione, videosorveglianza fino a tutta l'area del comparto dell'ospedale, fino praticamente al parcheggio, che insieme ai lavori che andrà a ultimare l'ASL, secondo me a fine anno, sarà una cosa che dà dignità davvero a quel luogo, e cambierà secondo me, visto anche i progetti, cambierà completamente la sua visibilità. Proveremo anche a coinvolgere con dei messaggi consapevoli DJ, e vocalist sull'uso responsabile dell'alcol; e anche qui ecco una linea guida per i locali sulle qualità e quantità di alcol, attiviamo anche un coinvolgimento dei locali per capire se riusciamo a fare anche dei drink non alcolici, so che è complicato, ma ci proviamo, perché credo che sia importante. Un aumento della polizia locale e una regolamentazione dell'occupazione del suolo pubblico, che ho visto che ha già, su tutto il territorio comunale, che ha già dato alcuni segnali di allarme, però se tutti noi l'abbiamo messo anche nei programmi di mandato che vogliamo a razionalizzare, che vogliamo mettere ordine, che vogliamo ribadire..., noi bisogna che andiamo avanti e lo faremo. Ragazzi, lo anticipo che lo

faremo. Quindi con tutte le difficoltà, senza ammazzare nessuno, però noi abbiamo bisogno di dare un po' di dignità anche ad alcuni luoghi, ad alcuni spazi. Poi ci andiamo dietro, e lo so che è tanta roba, lo capisco, ma è quello che stiamo facendo; per esempio, sembra banale, ma siamo già partiti, anche con il miglioramento della segnaletica stradale, soprattutto quella temporanea, che delle volte genera anche un po' di degrado rispetto alle altre robe. Della riqualificazione della stazione ve l'ho già raccontato. Poi faremo delle campagne informative rivolte ai turisti proprio per sottolineare l'importanza di una città sicura e far rispettare le norme di comportamento civile, di utilizzo; Massimo diceva prima: "nelle aree... scendere dalla bicicletta e portarla in mano". Intanto già quest'anno, dopo la botta che è stata data ai monopattini, avremo meno monopattini in giro. Poi, come auspichiamo tutti, se riusciamo ad avere entro l'estate una normativa che dirà finalmente anche: assicurazione sì, casco obbligatorio, insomma, tutta una serie di robe, avremo una ulteriore ovviamente attenzione perché sono dei mezzi che se utilizzati bene, ovviamente sono importanti, ma anche voi avete visto l'anno scorso quello che è successo: cioè, va bene tutto, però non così, era un'invasione, e soprattutto non si riuscivano a governare, quindi quest'anno sicuramente da quel punto di vista metteremo maggiore attenzione. Verificare la possibilità di diminuire i limiti acustici massimi a prescindere da quelli previsti nelle zone zonizzate, è un valore, quindi vedremo se ce la facciamo. Un "no" convinto alle discoteche in spiaggia e una nuova ordinanza sindacale entro marzo per dare forza e valore al benessere sociale. Infine ci sarà una emissione di tutte ...ovviamente molti di questi atti che vi ho appena messo in fila, come vengono rispettati, come vengono fatti rispettare? Molti attraverso delle ordinanze, a parte il Regolamento di polizia urbana, ordinanze sindacali da parte del Sindaco, che per quanto compatibili ovviamente terranno conto di quanto è emerso nelle varie discussioni in generale, ma in particolare, lo voglio ricordare, negli incontri sul Tavolo della sicurezza a seguito di apposito ordine del giorno che votammo tutti nell'estate scorsa; è una prerogativa del Sindaco che con senso di responsabilità, con la sua visione e come autorità locale di pubblica sicurezza, adotterà nell'interesse sicuramente unico bene della città, dei turisti, e di tutti coloro che verranno a soggiornare nella nostra città.

Presidente: Mi scuserà il Vice Sindaco, ma mi dicono che deve restringere.

Grandu: No, ho finito. Ecco, ringrazio ancora una volta per l'opportunità e per la collaborazione laddove c'è minoranza e

opposizione. Noi siamo qui perché siamo al servizio dei cittadini.

Presidente: Grazie Vice Sindaco Grandu. Si è prenotata l'Assessora Federica Bosi, grazie.

Bosi: Grazie, grazie Presidente, buonasera a tutti. Innanzitutto volevo ringraziare sicuramente il servizio finanziario nella persona anche del dirigente Senni, mi accodo insomma i tanti ringraziamenti assolutamente doverosi, soprattutto in questo momento, non dico anche da un punto di vista personale perché mi accompagna ovviamente anche in questo percorso, e capisco che gli adempimenti sono veramente tanti. Solo oggi abbiamo approvato un nuovo adempimento che richiede il PNRR. Quindi un lavoro incredibile da parte di tutto il servizio finanziario, e oltretutto, lo ricordava anche poco fa la Consigliera Fabbri, ovviamente le nostre richieste in corsa hanno dato da lavorare insomma, oltre il dovuto, ai nostri uffici, e quindi ringrazio qui da parte anche di tutti noi il dirigente Senni e il suo servizio. E ringrazio anche voi Consiglieri questa sera perché è una discussione vivace, ricca di spunti di riflessione, come è giusto che sia, il consesso del Consiglio Comunale serve a questo e quindi vi ringrazio, sia i Consiglieri di maggioranza che i Consiglieri di minoranza, perché è sempre opportuno e costruttivo il confronto. Parto un attimino più generale, da un punto di vista insomma sul bilancio più in generale, poi mi soffermerò sulle mie deleghe più specifiche in riferimento insomma a quanto un po' si è detto. Sicuramente il bilancio è un bilancio comunque ambizioso anche negli investimenti: vi ricordo che solo per il 2025 abbiamo messo in campo investimenti per un importo pari a oltre 32 milioni, 32.600.000, nel triennio arrivano quasi a 59 milioni. Quindi io credo che sia un bilancio coraggioso, perché sappiamo che ci sono esigenze, criticità da affrontare e io credo che il nostro piano degli investimenti dimostri che noi, con caparbietà e appunto coraggio, andremo ad affrontare le criticità punto per punto insomma, con le tempistiche con le tempistiche necessarie. Anche per quanto riguarda la razionalizzazione della spesa, è stato detto in Consiglio comunale, è stato detto in Commissione, è stata avviata la razionalizzazione della spesa per arrivare all'equilibrio di questo bilancio; non è stata fatta una vera e propria razionalizzazione perché il tempo non c'era sostanzialmente, ma noi l'abbiamo chiesta, ognuno di noi la ha chiesta ai nostri servizi, e i frutti li raccoglieremo sicuramente almeno per il bilancio del 2026. Avevamo veramente pochissimo tempo, e non solo abbiamo chiesto uno sforzo importante al servizio finanziario, ma a tutti i servizi; lo sa bene l'Assessore Boschetti con i servizi dei lavori pubblici e quant'altro, quindi insomma la razionalizzazione la stiamo facendo ufficio

per ufficio, ripeto, come dicevo, vorremmo anche strutturarci in un'ottica di ottimizzazione delle risorse per essere più efficienti possibili. Non vi nascondo la mia preoccupazione oltretutto per i tempi che corrono, che vanno molto al di là del nostro perimetro, del nostro territorio purtroppo, e non dipendono sostanzialmente da noi. Il bilancio è flessibile e deve essere flessibile, quindi anche io apprezzo l'approccio prudentiale del nostro bilancio perché ovviamente ci sono cause e accadimenti imprevedibili e l'abbiamo visto, abbiamo dovuto far fronte in questi ultimi anni ad eventi imprevedibili, che sono molto più grandi di noi, e a mio avviso con quello che si sente in questi giorni al telegiornale, quello che leggiamo sulla stampa, mi preoccupa parecchio. Vi dico già solo oggi con appunto il dottor Senni abbiamo già dei riscontri per quanto riguarda nuovi aumenti per quel che sono le spese e i costi energetici, quindi chiaramente noi dovremo guardare anche a questo, e essere prudenti e attenti. Quindi assolutamente anche la visione del nostro servizio finanziario serve a ricordarci anche sostanzialmente questo, e fare un passo alla volta. In questa discussione si è toccato più di una volta un tema fondamentale che per noi è molto importante, per noi è caro, e ringrazio...ma credo che tutti i Consiglieri l'abbiano toccato ovvero il poter garantire a tutti i cittadini gli stessi servizi, e quindi: ai più fragili garantiamo un sostegno, ai bambini con difficoltà di apprendimento garantiamo l'educatore e il sostegno scolastico, accompagnandoli in tutto il loro percorso scolastico. E mi vorrei soffermare un attimo su questo ambito, anche per da un punto di vista economico ci impegna tanto ma lo facciamo perché sentiamo che dobbiamo farlo, come giunta di centrosinistra assolutamente deve essere il nostro obiettivo. Il Comune garantisce a proprie spese l'accessibilità all'educazione scolastica, alle cure di prossimità, al sostegno psicologico di bambini e ragazzi, al sostegno alla genitorialità che in questi anni è assolutamente fondamentale, e potrei continuare. Lo fa e lo facciamo sposando da sempre un principio fondamentale che tocca ambiti più ampi e che proviene però dalla stessa matrice che è quello del diritto universalistico della cura, e voglio ribadirlo ora, colgo l'occasione, anche perché questo principio insindacabile viene minato continuamente tutti i giorni da delle logiche privatistiche con, scusate passatemi anche la riflessione, anche col benessere del nostro Governo. E c'è una legge dello Stato che garantisce questo diritto, la 833 del 1978, che è la legge che introduce il servizio sanitario nazionale, che è stata promossa da una grandissima donna, pioniera nella lotta per i diritti civili e la giustizia sociale, e parliamo di Tina Anselmi. Questa riforma ha trasformato il sistema sanitario, garantendo l'accesso universale alle cure sanitarie per tutti i cittadini, indipendentemente dalla loro situazione economica. Non mi voglio addentrare nel tema, ma la sua visione ha contribuito a creare un sistema sanitario che è stato il

modello, il sistema sanitario nazionale, il welfare della nostra Nazione, è stato un esempio per molti altri paesi. Questo lo dobbiamo a lei, ma questo principio universalistico è sostanzialmente il nostro faro. Quindi tenendo a mente questo obiettivo, seppur con grandi sforzi, noi garantiamo semplicemente la cura, garantiamo il sostegno ai fragili, la cura e i servizi alle famiglie. Vi do alcuni alcuni dati: nell'anno scolastico 2024/25 per esempio, per parlare di sostegno educativo, le ore assegnate complessivamente settimanalmente sono state più di 1.170, e i bambini e ragazzi che sono seguiti sono 117, dal nido alla scuola superiore di secondo grado anche fuori dal nostro comune. Noi garantiamo il servizio e il sostegno anche a tutti quei ragazzi che vanno a scuola a Cesena, a Ravenna, a Cesenatico. Questo perché comprendiamo anche che c'è una sensibilità diversa, e delle aspettative giustamente diverse da parte dei genitori di quelle famiglie che vogliono vedere realizzato il percorso scolastico dei propri figli, nonostante le loro difficoltà. Il Comune di Cervia c'è, e garantisce a loro questo percorso, accompagnandoli e garantendo gli educatori anche in istituti fuori dal nostro comune, e guardate non è scontato. Oltretutto i bisogni di ore di educatore negli anni sono aumentati, sia anche per il numero sempre maggiore di certificazioni e sia anche per le diagnosi precoci, che vengono spesso diagnosticate nei primi anni di vita. L'obbligo scolastico ha contribuito sicuramente fino a 16 anni, ha inciso nel far frequentare ovviamente la scuola anche più avanti oltre le medie, ma vi dico per esempio, ora sono 1170 a settimana, nell'anno scolastico 19/20 erano 917, per un totale di 90 allievi. Detto questo in termini numerici e di bilancio si traduce con un importante impegno; vi dicevamo oltretutto che noi dovremo anche sostenere i costi giustamente di questi educatori, che sono persone di cui non possiamo farne a meno. La spesa complessiva per il sostegno educativo scolastico ed extra-scolastico in questo anno, si prevede possa essere di un 1.039.000 mila euro, a carico del nostro ente comunale, a cui si aggiunge 1.880.000 mila euro e rotti, per quello che poi diceva e ricordava il Consigliere Abbondanza, sui servizi a tariffa, quindi la refezione scolastica, il nido e quant'altro. Si pensa, noi stiamo anche elaborando la gara per l'affidamento di questo servizio per il periodo settembre 2025 -agosto 2028, e si prevede che il costo possa ulteriormente aumentare di circa 50 mila euro all'anno, perché ad ottobre comunque arriverà l'ultima tranche del dell'adeguamento del contratto collettivo nazionale. Siamo a un + 13, non sappiamo quanto aumenterà in quell'ultima tranche; quindi capite quanto ...insomma ho voluto darvi un po' di numeri per dare un po' l'idea dello sforzo che facciamo, e vi dico anche con il fatto di avere mantenuto l'aliquota IRPEF del primo scaglione allo 0,40, questo era fondamentale perché fa parte degli obiettivi e dei principi attraverso i quali insomma noi

affrontiamo tutti i giorni questo questo lavoro. E vengo anche ad altre situazioni: mi fa molto piacere che si è parlato più volte anche della cultura, la cultura intesa non solo come educazione dei nostri cittadini, ma cultura anche come strumento per promuovere il territorio. Bene, sicuramente questo è quello che vogliamo fare. Stiamo mettendo in campo anche lavorando assolutamente e strenuamente con le associazioni e colgo l'occasione per ringraziare, si è parlato di Luoghi d'autore, colgo l'occasione per ringraziare il dottor Previato che ha avviato un percorso importantissimo, e che noi porteremo in qualche modo... abbiamo ereditato e cercheremo di portare avanti; ha fatto veramente un ottimo lavoro e volevo cogliere appunto l'occasione per ringraziarlo. Quindi faremo un lavoro importantissimo con le associazioni, le associazioni sono vivacissime, ce lo riconoscono tutti, in più occasioni ce l'ha riconosciuto per esempio il professor Balzani che dice che come Cervia e come le associazioni culturali rispondono, e parlano fra di loro, e parlano alla città, relativamente al nostro patrimonio culturale, veramente è il valore aggiunto. Non tutti i territori hanno questo patrimonio di risorse umane, posso dire, che sono gli associati di queste tantissime associazioni del nostro territorio, ma noi vogliamo anche che Cervia si collochi in un ambito più ampio, possiamo dire europeo, che sia un punto di riferimento per la cultura: la cultura come strumento per far ripartire proprio la nostra Città. E questo è il messaggio che vogliamo dare. Quindi mi fa piacere che in questa serata sia emerso il tema. E' stato toccato anche il tema Teatro: è vero il Teatro ha moltissimi costi, ma ricordiamo che noi affidiamo la nostra programmazione ad Accademia Perduta e, come ha ricordato anche il Consigliere Mazzolani, è il fiore all'occhiello direi, la stagione teatrale cervese è il fiore all'occhiello nel panorama teatrale della zona, sicuramente. Abbiamo addirittura i doppi spettacoli proprio per soddisfare le esigenze degli utenti e dell'utenza, ma io vorrei ricordare la funzione sociale del Teatro, ci costa così perché comunque il Teatro ha una funzione sociale di comunità: il Teatro noi lo diamo, lo rendiamo fruibile tutte quelle associazioni, che ricordavo prima, culturali, e che oltretutto poi ingenerano un indotto di partecipazione incredibile, fanno raccolte fondi, le scuole sono veramente tanto attive, le associazioni sportive. Quindi non guarderei solocerto noi dobbiamo fare i conti col bilancio, certo dobbiamo fare i conti con gli introiti, certo dovremmo sicuramente ottimizzare i costi del Teatro, non lo metto in dubbio, è una cosa che mi è saltata all'occhio subito in estate, ma sicuramente non possiamo mancare a quella che è la funzione sociale del nostro Teatro, riconosciuta, e il Teatro stesso è il luogo per l'associazionismo cervese. Poi ovviamente ha dei costi, e alcuni lo riescono a sostenere, sono costi elevati a serata, perché comprendono il service e quant'altro; ecco io credo che toglieremmo alle nostre associazioni un

luogo fondamentale, e anche ai ragazzi, un luogo importante dove potersi esprimere. Faremo investimenti importanti sul Teatro, c'è necessità, li abbiamo fatti l'estate scorsa, continueremo in quest'ottica; abbiamo già fatto un incontro con l'Assessore Boschetti, con i suoi servizi, per poter garantire le risorse per l'acquisto delle sedute sicuramente. Speriamo di riuscire con le tempistiche a incastrare tutto per perché in estate, questa estate si riqualifichi il Teatro, anche quindi la pavimentazione e le sedute. Arrivo all'ultimo, mi pare, all'ultimo punto che è stato toccato riguardo alle mie deleghe, che è il verde, il verde pubblico sostanzialmente. Noi insomma viviamo in una città giardino. Lo sappiamo e abbiamo qui l'Assessore Brunelli che rappresenta la nostra Città in tutto il mondo direi, abbiamo una storia incredibile di decoro del verde, di attenzione del verde, ma soprattutto il verde è da mantenere. Nuove urbanizzazioni hanno creato nuovo verde, non ce lo dimentichiamo, nuove urbanizzazioni comunque hanno portato anche a nuovi a nuovi parchi, a nuovi viali alberati, abbiamo le pinete. Vi dico un attimino le risorse che ogni anno sono per il verde: nella spesa corrente quasi 1.500.000 euro, in conto capitale 1.870.000 euro. Vi dico solo: abbiamo un territorio fragilissimo, soprattutto con gli eventi di questi ultimi anni; quello che non è successo in decenni, è successo in sette/otto anni; abbiamo un problema di falda, abbiamo un problema di salinità delle falde, questo cosa fa? Questo alza le radici dei pini e sappiamo le conseguenze. Ma io mi soffermerei anche sulla fragilità della nostra pineta. Quello che vediamo tutti i giorni, tutte le estati, quando arrivano quelle nuvole nere, sappiamo benissimo cosa potrebbe accadere e ci tremano anche i polsi. Noi attenzioniamo questo territorio, abbiamo investito su nuovi piezometri che fanno continuamente, che studiano e monitorano le nostre falde. Questo ci permetterà a breve di avere un quadro completo di quella che è la situazione. Vi ricordo anche il fatto che le saline sono state ferme: le saline sono fondamentali per il circuito delle acque, se le saline sono ferme, le acque nei canali, le fognature che passano sotto le pinete, non si rigenerano, per cui è una cosa che tira dietro l'altra. Quindi sicuramente, e questo lo faremo probabilmente a fine anno, sicuramente faremo uno studio cercheremo di attenzionare la situazione; io ho già proposto ai miei servizi un workshop pubblico per poter studiare le conseguenze di questa situazione assolutamente critica: la nostra pineta, solo per dirvi alcuni altri numeri, oltre 600 mila gli euro spesi per poterla ripristinare. Noi la possiamo ripristinare solo in alcuni momenti dell'anno; la possiamo ripristinare fra ottobre e marzo, e poi dobbiamo smettere perché la Pineta ovviamente ricade all'interno del Parco del Delta del Po, e all'interno della Sovrintendenza paesaggistica. Per cui ci siamo dilungati ma perché ovviamente avevamo dei vincoli che abbiamo rispettato. Ora comunque siamo nei tempi, ci sono interventi

importanti. Io ringrazio, vorrei aggiungere questa sera, anche tutte le persone e le associazioni che ci aiutano a portare avanti a mantenere il decoro del verde pubblico, perché non so se lo sapete, ci sono più associazioni che collaborano col servizio verde, a cui diamo un contributo che collaborano, e che ci mantengono e ci danno una mano nel mantenimento del decoro del verde. Stiamo anche cercando di valutare la possibilità di attivare un volontariato attivo sulla pulizia del verde, lo facciamo, lo stiamo mettendo in piedi con lo sportello dei cittadini attivi. Questo per dirvi che non bastano le risorse del nostro bilancio, anche se sono tantissime, per dirvi l'attenzione che abbiamo, e quello che è per noi il nostro nostro verde, è la nostra carta d'identità. Si è detto più di una volta: se ci immaginassimo una località senza il nostro verde, o con un altro tipo di verde, non sarebbe assolutamente Milano Marittima, non sarebbe assolutamente Pinarella. Quindi ecco volevo sottolineare quest'aspetto, e le risorse importanti che impieghiamo per mantenere sempre alta l'attenzione. Un ultimo punto che mi sembra è stato toccato, ma vale la pena sottolineare: l'imposta di soggiorno, e poi magari ne parlerà anche in seguito meglio il nostro Sindaco, ma l'aumento ci permette di fare una cosa che comunque c'è sempre stata chiesta, ovvero anticipare la programmazione. Chiaro che siamo in forza da 8 mesi e fino a un certo punto riusciamo ad anticipare, ma per questioni semplicemente di tempo, ma questo permette di fare quello sostanzialmente che c'è sempre stato chiesto: ovvero pensare con tempistiche opportune, idonee, a delle programmazioni stagionali che sia l'estate, che sia l'inverno prossimo, che sia il Natale e così via. Chiaro che è un meccanismo che deve partire, quindi sicuramente già quest'anno siamo in anticipo rispetto ai tempi...

Presidente: Mi scuso ma abbiamo un po' sforato i tempi e come abbiamo fatto con l'Assessore Grandu, dobbiamo intervenire, grazie.

Bosi: Volevo solo sottolineare questo aspetto, per il resto credo di avere puntualizzato le varie cose che riguardavano anche le mie deleghe. Vi ringrazio.

Presidente: Ringraziamo l'Assessore Federica Bosi, ha chiesto l'intervento l'Assessore Mirko Boschetti, grazie.

Boschetti: Io cercherò di essere breve, nel rispetto appunto comunque del senso di responsabilità che c'è sicuramente in questa fase. Giustamente ogni intervento ha pesato giustamente l'importanza del bilancio, per me e anche per i nuovi Consiglieri. Io non sono stato Consigliere, è la prima volta

che affronto l'argomento del bilancio, probabilmente ho lo stesso senso di responsabilità che aveva nel '95 Massimo Mazzolani, quando anche lui ha affrontato la prima volta il bilancio, un bilancio diverso, ed è stato bello aver ricondotto l'intervento suo proprio da un senso storico, di come è cambiato dal punto di vista strutturale il bilancio, però anche come è cambiato il mondo, ecco, negli ultimi 29 anni, negli ultimi 30 anni, come si è ridotta la pubblica amministrazione a livello statale, come è stata gestita la finanza statale anche nei confronti degli enti locali. Questo senso di responsabilità ci ha pervaso anche quando abbiamo deciso di appunto pesare ogni voce di questo bilancio, dagli investimenti, dal mantenimento dei servizi che comunque sono alti per una città di poco meno di trentamila abitanti. E lo stesso senso di responsabilità ci ha pervaso anche quando siamo andati a vedere tutta la questione, soprattutto dell'aumento della spesa corrente e le possibili soluzioni; perché poter rivedere l'aumento della spesa corrente con semplici aumenti dell'imposta, è qualcosa che, oltre ad essere nel lungo periodo ma anche nel breve, creare degli effetti negativi è qualcosa che tutti all'interno di questo, penso di questo Consiglio, ma anche all'interno di questo tavolo, e all'interno della Giunta, riteniamo ingiusto e non doveroso. E forse anche per questo che siamo arrivati a febbraio, perché abbiamo chiesto agli uffici anche un maggiore impegno nel rivedere ogni singola voce, nel provare a fare un lavoro di grandissimo impegno, l'ho visto, e credetemi c'è stato da parte dei miei uffici anche su tutti i residui, e tutte le rimanenze, anche tutte quante le progettazioni che erano rimaste sospese, anche per ragioni di tempo, per emergenze che hanno colpito la pubblica amministrazione di Cervia negli ultimi anni. Forse non è un caso se questo Comune è quello, che in tutta la provincia, secondo la legge dello Stato, a mantenere la aliquota più bassa sui redditi fino ai 28 mila euro, perché evidentemente è stato molto più semplice per le ragionerie degli altri comuni chiudere i bilanci, e per amministrazioni degli altri comuni anche, chiudere i bilanci rivedendo appunto ogni singola voce sull'IRPEF, in particolare, ma anche su le poche leve che hanno i comuni, perché i comuni non è che, come sapete benissimo soprattutto i Consiglieri più attempati di me, non è che sono enormi. Però tutto ciò è necessario per: 1) poter mantenere i servizi e 2) tenere alti gli investimenti, che erano gli obiettivi che noi abbiamo cercato di mettere in atto con questo bilancio e che ora dobbiamo cercare di portare a termine; perché il bilancio cristallizza una situazione a livello numerico poi le entrate sono qualcosa che entrano nel corso dell'anno. L'utilizzo dell'avanzo, tutto il lavoro che è stato fatto dai miei uffici, ma non solo, anche dagli uffici dei miei colleghi, nel vedere anche tutti i residui e tutte le cifre rimaste accantonate, porteranno i propri frutti nel corso dell'anno, e a partire anzi da quest'anno, il che vuol dire che

permetteranno di portare avanti delle progettazioni che dovevano essere completate a livello di spesa e poter continuare anche con quei lavori pubblici del quale si sente, e questo è diffuso e lo dico dal primo giorno nel quale sono Assessore, si sente l'estrema necessità. Vedendo il bilancio e la situazione finanziaria del Comune da questa parte, mi rendo conto di questioni che da cittadino forse non sono neanche state mai raccontate; secondo me questo è un errore anche di chi ha in tutta Italia ha ricoperto anche i ruoli nella pubblica amministrazione, cioè per esempio il tema della complessità che c'è anche all'interno per esempio della grande tematica dei lavori pubblici. Prima si è citato per esempio un lavoro pubblico, in una strada, sicuramente secondaria del nostro comune, ammalorata quindi sulla quale c'era necessità di intervenire. Noi, come ho spiegato nell'ultimo Consiglio Comunale, abbiamo deciso grazie agli uffici a riavviare il percorso per stilare un accordo quadro manutenzioni che ha una durata di quattro anni, che però ha anche una durata numerica di investimento di 5,5 milioni, che se riusciremo a coprire e probabilmente riusciremo a coprire anche meno rispetto alla durata temporale, potremo mettere a terra importanti investimenti sulle manutenzioni nel nostro territorio. Ecco, noi dal punto di vista burocratico, abbiamo avviato questo iter che si è concluso nell'ultimo mese; negli ultimi giorni hanno tra l'altro concluso con la firma del contratto e, da circa qualche settimana, abbiamo già dato il primo affidamento con le urgenze, e ci sono le urgenze che tutti noi conosciamo, perché viviamo tutti Cervia e giriamo tutti per strada; ovviamente questi erano affidamenti che erano già stati dati. Il tema degli asfalti, e ritorno al tema complessità, vede anche che ogni tanto ci sono degli imprevisti, tra questi ci sono anche situazioni nel quale nei riconteggi di altri capitoli si scoprono che mancano delle metrature di strade che devono essere fatte, e quindi l'intenzione di questa Amministrazione è non buttare via nulla e per questo è stato fatta anticipatamente una strada, che non era in quell'affidamento, ma era rimasta fuori, non era coperta, e ovviamente per una questione che ancora l'iter dell'accordo quadro non era concluso, questa strada è stata fatta non all'interno dell'accordo quadro, ma è stata fatta da una di quelle rimanenze degli appalti delle ditte che già avevano fatto altri lavori sul nostro territorio. Questo per raccontare un po' che ogni tanto succedono le cose inspiegabili, però la scelta amministrativa davanti a un problema è innanzitutto che un problema è un problema, e prima o poi deve essere risolto. Anche se in una via ci abita un cittadino, quel cittadino paga le tasse, e quindi penso che si aspetti che prima o poi il Comune si impegni, ovviamente con tutti i tempi perché nessuno ha la bacchetta magica, però si impegni, almeno si impegni per cercare di mettere a posto, prima cosa. Seconda cosa: il lavoro tecnico e dei tecnici è così complesso, che a volte

anche dover mettere in fila le varie opportunità e le varie situazioni della gestione dei vari appalti che sono in corso, alcuni dei quali tra l'altro vengono fatti anche dagli enti di sotto servizi, che tra l'altro l'ho spiegato in un ultimo Consiglio Comunale: gli enti sottoservizi ci restituiscono delle metrature, ma non nelle strade con le radici, nelle strade con i tappetini; quindi è ovvio che anche delle strade ammalorate, ma non ammalorate tanto quanto quelle con le radici, dovranno essere prima o poi asfaltate, e alcune verranno asfaltate probabilmente anche prima rispetto a quelle con le radici, ma per una questione di competenze e ripartizione degli impegni. Però l'intento della nostra Amministrazione è prendere seriamente, ritorno al tema senso di responsabilità, tutti questi argomenti; farlo con il comune obiettivo che ogni intervento porta al migliore decoro, e quindi anche alla promozione della nostra Città. E qui torna anche un tema su cui condivido quanto ha detto ...ho percepito che Mazzolani probabilmente la pensa anche come me, come noi, il tema dell'accessibilità, il tema anche della migliore gestione del suolo pubblico. Ecco nel tema del decoro e del contribuire ognuno, sicuramente la pubblica amministrazione può intervenire enormemente sul decoro e la promozione della propria città, però ogni cittadino e anche le imprese possono contribuire in questo senso, ci rientra anche questo argomento. Io quotidianamente incontro imprenditori e associazioni che mi vengono a presentare dei progetti, per esempio: per strutturare dei dehors, per cercare di investire sulla zona nel quale hanno la propria impresa, per cercare di migliorare ovviamente anche situazioni che poi vanno a beneficio anche loro. Però quando c'è un investimento sul suolo pubblico, quando c'è un investimento positivo che porta al bello, che porta al decoro, anche se è davanti una singola attività è ovvio che ne trae beneficio anche tutta quanta la città, e nel tema della promozione penso che rientri anche questo; come rientra quello che ha raccontato adesso Federica, nell'aver rivisto il peso anche dell'imposta del soggiorno per poter anticipare, per poter programmare meglio anche il tema degli eventi. Però io credo veramente nell'alleanza tra cittadini, imprese, tra pubblica amministrazione, nel poter crescere in maniera inclusiva, in maniera positiva, in maniera sostenibile, mettiamoci tutti i termini possibili, però sicuramente puntando al bello, perché il bello, sono veramente convinto, attira il bello. Ed è anche in maniera molto semplice quello su cui noi anche a livello turistico, e nelle varie riunioni che abbiamo fatto anche con le Associazioni di categoria, ci ritroviamo parecchio: dobbiamo puntare perché Cervia merita, Milano Marittima, tutte le località che compongono questa città meritano appunto questo tipo di investimento, e questo tipo di promozione. Poi potrei anche parlare dell'enorme tema dell'aumento dei prezzi, ma questo come ha colpito i privati, e ognuno di noi probabilmente ha dei lavori in casa che ha dovuto

affrontare, ha visto un aumento dei prezzi rispetto agli anni scorsi, ecco, anche il pubblico ha avuto questo aumento dei prezzi e tutto ciò va a ricadere sicuramente nella gestione del bilancio, però il senso di responsabilità che ci deve pervadere come amministratori, è quello appunto di tenere sempre fede a quello che abbiamo messo anche nel DUP, nel programma, e cercare di tenere fede anche a alcuni principi: per esempio i servizi sono un qualcosa di fondamentale per crescere in maniera positiva, e poi il tema degli investimenti è qualcosa di sempre più urgente per cercare appunto di crescere in maniera coesa e sempre più attrattiva. Per fare gli investimenti, e questo sicuramente chi si occupa, chi lavora nelle banche lo sa, gli investimenti migliori portano i propri frutti col tempo. Io credo che con questo bilancio noi mettiamo le prime basi, ovvio, il grosso impegno parte da qui, il grosso impegno dovrà essere seguente anche da parte degli uffici perché poi nel senso ci dovrà essere il lavoro concreto; però ecco nel senso che noi ci metteremo il massimo impegno e la massima serietà. Grazie.

Presidente: Grazie Assessore Boschetti. Chiede la parola l'Assessore Gabriele Armuzzi.

Armuzzi: Grazie Presidente. Innanzitutto io vorrei rivolgere un ringraziamento all'Assessore al bilancio per l'impegno che ha messo, insieme agli uffici, in una materia sicuramente molto difficile e molto scorbutica. Poi voglio ringraziare i Consiglieri che sono intervenuti, anche il Consigliere Mazzolani, che oramai da vecchia data ci conosciamo, ed è sempre molto preciso e puntuale nei suoi interventi di pungolo, perché io lo ritengo un intervento di stimolo e di pungolo per questa Amministrazione che presenta, con il Sindaco e questa Giunta, il primo bilancio di questo mandato. E devo dire che a mio modo di vedere, come abbiamo avuto modo di affrontarlo anche in Giunta, è un bilancio sicuramente, come dire, con grande attenzione alla cosa che deve essere l'obiettivo da raggiungere. È un bilancio sano, ma che come dicevano altri Consiglieri qui, la Consiglieria Fabbri, la Consiglieria Altini, lo stesso Mazzotti, è un bilancio che ci permetterà anche di fare investimenti e di impostare il futuro di questa località. Io ho ascoltato attentamente Massimo, tutta una serie, forse io ne avrei fatti altri se fossi stato lì, poi è gioco facile, se io volessi, come dire, trovare degli appigli nei confronti del Governo nazionale, il taglio delle accise, la sanità e via. Come vediamo tutti i giorni. Devo dire che a volte spengo la TV perché quando vedo la maggioranza che abbiamo accolto i problemi delle famiglie, delle aziende, poi arriva l'opposizione che critica, spengo perché la ragione non è da una parte neanche dall'altra. Questo è un momento molto difficile, molto difficile, perciò credo che anche a livello

nazionale si siano seguiti molto i consigli che a suo tempo il buon Draghi ha dato. Io non so se Giorgetti è più Draghi o più Giorgetti a questo punto. Perciò, come dire, le cose fatte con senso e con ragionevolezza sicuramente aiutano. Cosa voglio dire in poche parole? Io non farò un grande intervento. Io voglio evidenziare che questa località è una località che è ancora fortemente appetibile e quando vedo gli articoli sulla stampa, che molte volte non condivido, quando dicono che dobbiamo ritornare al pre-Covid perché ... non è vero! L'imposta di soggiorno, se volete io ce l'ho qui, noi nell'anno 2024 abbiamo superato gli anni pre-Covid, perciò significa che le presenze ci sono. Questo non significa che noi non dobbiamo intervenire nella nostra offerta turistica, qualificarla ulteriormente, migliorarla e andare ad integrarla sicuramente, perché questa località sia ancora una località di eccellenza dal punto di vista turistico. Guardate, io per problemi di salute sono stato ricoverato 7 giorni a Ferrara e parlando, così come si fa negli ospedali, con gente che non era della zona, gente che veniva da diverse parti d'Italia, quando SI parla di Cervia si tolgono il cappello, hanno un amore nei confronti di questa Città, che solamente in parte noi dovremmo essere felicemente improntati a questi elogi che ci fanno. Perciò è una località che ha ancora una forte presa, e una località che a chi viene a Cervia piace ancora. Poi sicuramente dobbiamo migliorare i servizi, dobbiamo migliorare l'arredo urbano, dobbiamo migliorare i manti stradali, dobbiamo, dobbiamo, dobbiamo; sono d'accordo e su questo non ci piove. Però credo che qui doveva essere evidenziata una cosa, al di là come dicevo dall'imposta di soggiorno, che se andate a guardare i bilanci noi siamo stati superati da Cesenatico; ma se andate a guardare a parità di costi, l'imposta di soggiorno, la nostra entrata, è molto, molto più alta di quella di Cesenatico; perciò vi invito a guardare e poi vi renderete conto di quello che sto dicendo. Quello che voglio evidenziare, e qui va sicuramente un ringraziamento agli uffici, è che noi abbiamo a bilancio 2,2 milioni euro di addizionale IRPEF. Io soffro, perché anche quando aumenti a chi ha delle entrate di un certo tipo, oltre i 50/60 mila euro, ma quelli pagano, io sono preoccupato di quelli che non pagano. Ed è qui l'attività di questa Amministrazione, dell'ufficio Tributi, che con il recupero dell'evasione nell'anno 2023 e nel 2024 ha portato nelle casse comunali la bellezza di 3 milioni e mezzo circa e a bilancio abbiamo un'entrata nel 2024 pari all'addizionale IRPEF. Questa è l'operatività. Noi siamo stati senza l'alta professionalità all'Ufficio Tributi fino a metà anno 2022, poi aveva uno scavalco e non poteva essere presente a lavorare con grande assiduità sul nostro bilancio; ma dal 2023 quando l'ufficio è stato strutturato in maniera bella e definitiva, i risultati ci sono stati, e anche molto molto importanti. Lo dico perché tutti quanti paghiamo, io pago alla fonte e allora credo che, lo dice la nostra Costituzione, che ognuno deve

contribuire in base al proprio reddito, al sostegno. Anche perché quando Padoa Schioppa disse che era bello pagare le tasse, pagare le tasse non piace nessuno, su questo penso di avere il consenso di tutti quanti; ma senza le tasse noi non avremmo quello che ha detto prima l'Assessore Bosi, cioè: un sistema sanitario nazionale che comunque ci tutela; non funzionerebbero gli ospedali; non funzionerebbero le scuole; non, non. E qui proprio quando arriviamo alle scuole e al sostegno all'handicap, non è un obbligo dare l'educatore di sostegno a un ragazzo che ha fragilità e quant'altro. Il Comune di Cervia lo fa, potrebbe fare scelte diverse però noi facciamo questo e che un ragazzo che ha fragilità, che ha problemi, noi invece di farlo rimanere a casa con la propria famiglia, lo facciamo frequentare la scuola con un educatore di sostegno, lo facciamo stare in mezzo ai suoi coetanei che sicuramente diamo un buon aiuto alla famiglia, ma integriamo anche il ragazzo che ha queste fragilità e questi problemi in modo che possa recuperare e, come dire, avere una condizione di vita migliore rispetto a quella che potrebbe avere. Poi non entro nel merito noi abbiamo, l'hanno affermato qui anche altri, dobbiamo recuperare l'asta del porto canale, noi diciamo fino al ponte della ferrovia, la darsena che dobbiamo farla riprendere a pieno regime, e su questo non abbiamo dubbi. Questo fa parte di un'offerta turistica, così come fa parte di un'offerta turistica lo sport, il benessere, la qualità della vita ed ambiente. Noi abbiamo tutte queste cose, tutte queste bellezze. Cervia si differenzia da tutte le altre località della costa. Chi è che vanta la Salina? chi è che può vantare le terme, chi è che può vantare le bellezze di una pineta, di un ambiente come ha la nostra località? Ecco qui sull'ambiente dobbiamo essere molto attenti, perché a volte questa meravigliosa pineta, questo meraviglioso verde, rende difficile anche condizioni di vita, quando all'interno del tuo cortile o anche in adiacenza queste essenze meravigliose che sono i pini, purtroppo condizionano anche alcune cose all'interno del tuo cortile. Perciò anche qui noi dovremo affrontarlo in maniera... con grandi oculatezza per ridisegnare quello che è il verde. Io direi un'altra cosa Massimo, quando tu fai riferimento all'interno della Cervia vecchia, di quel ristorante, io dico che noi dovremmo, noi come Amministrazione, dovremmo acquistare quelle cose che rappresentano la storia di questa Città ne cito due: uno è il terreno dietro la Madonna del Pino; la Madonna del Pino ha una storia che è eccezionale, lo dice un laico, uno che non frequenta, però se andate a leggere quella storia di quel frate carmelitano che ha edificato un'edicola in pineta, che disse che aveva visto l'apparizione della Madonna, è del 1480. Perciò ricostruire con del terreno agricolo che non ha un grande costo quella che è stata la Madonna del Pino, che ha contrassegnato la vista di questa Città non è una brutta cosa; così come avremmo dovuto acquistare tutta l'area di Cervia Vecchia. Noi

abbiamo acquistato, e tu Massimo lo sai meglio di me, il garage Europa. Ma il Garage Europa, la legge finanziaria del 2001, l'articolo 2 quinquies, recitava testualmente, e io ho il documento che l'avevamo già sottoscritto, che ci davano tutto recitava testualmente: "il patrimonio di pertinenza e non pertinenza, non più strategico per la riserva naturale devono, non possono, devono essere ceduti agli enti su cui quel patrimonio insiste". Noi abbiamo speso 2 milioni e mezzo per acquistare, poco meno, adesso non mi ricordo di preciso, il garage Europa che era nostro ce l'avevano già dato. Poi purtroppo sai meglio di me nel 2003 il buon Tremonti cartolarizzò tutto quanto, perché questo Paese ha sempre bisogno di soldi e ci portarono via tutto, ma noi avevamo già tutto quel patrimonio. Figuratevi se quel patrimonio fosse stato lasciato alla città di Cervia noi avremmo ridisegnato la nostra località. Perciò queste cose ce le dobbiamo ricordare. Questa non è una critica a quel governo, perché io dico che in 30/40 anni questi governi che si sono succeduti, centro-destra, centro-sinistra, non hanno fatto le riforme che servivano a questo Paese. Lo dico con grande serenità perché dobbiamo affrontare le cose con serenità, pertanto quello che ho voluto evidenziare in questo contesto, che prendo come spunto le riflessioni fatte dal Consigliere Mazzolani e dagli altri Consiglieri, per mia parte poi sicuramente il Sindaco, che in questo documento ci sono tantissime cose che fanno parte del mandato col quale si è presentato davanti agli elettori, e che dovremo portare avanti assieme al Sindaco, alla Giunta e all'intero Consiglio Comunale. Perché quando dico l'intero consiglio comunale, e mi avvio le conclusioni di questa breve riflessione, non è che tutte le volte la maggioranza... qui ci sono delle cose che forse qualcuno non sa, ma la borsa di studio intitolata Gino Pilandri è nata da un emendamento del Consigliere Savelli dall'opposizione e noi l'abbiamo accettato con gioia; perciò la borsa di studio è stata fatta grazie a quell'emendamento. Se non si condividono gli aumenti che ci sono sull'imposta di soggiorno, sul parcheggio a pagamento, bastava fare degli emendamenti, sempre che non ci fossero modifiche nella quadratura del bilancio perché poi dopo i revisori dei conti se no non lo accettano. Si potevano fare tutti gli emendamenti che si volevano e si potevano fare. Perciò come dire maggioranza e opposizione a volte si sono anche trovate d'accordo su fare delle cose. Quando abbiamo, ancora il buon Savelli, l'ordine del giorno a sostegno del sindaco Coffari per l'azione fatta a Marina di Cervia, votata all'unanimità in Consiglio Comunale, maggioranza e opposizione si sono trovati nell'interesse della località. E questo credo che contraddistingua anche in maniera forte proprio l'operatività di questo Consiglio Comunale, nell'interesse della città, perché non sempre dobbiamo scannarci a vicenda, dobbiamo a volte riflettere quando si va incontro a quelle che sono le esigenze di questa località. E lo ribadisco ancora in

chiusura, è una località a mio modo di vedere che necessita di tutti quei correttivi e miglioramenti che devono essere fatti, e questi piano piano li faremo, ma che comunque è una Città che quando se ne parla fuori dai confini di questo Comune, sicuramente in tanti si tolgono il cappello per tutte le bellezze che ha, e anche la nostra ospitalità che è sicuramente un grande fiore all'occhiello.

Presidente: Grazie Assessore Armuzzi, ha chiesto la parola l'Assessore Michela Brunelli.

Brunelli: Grazie Presidente, buonasera a tutte e a tutti. Ho chiesto la parola perché ovviamente l'intervento del Consigliere Mazzolani ha coinvolto un po' tutte le nostre deleghe, un po' tutte, e devo dire che insomma in occasione della discussione di bilancio si parla in generale di tanti argomenti, e si cerca di dare la propria visione. E' una visione che sinceramente io condivido solo in parte, perché se vogliamo dare una visione oggettiva della nostra Città, del tempo che stiamo vivendo, forse dovremmo dire non solo le cose negative, ma anche le cose positive che tutti noi viviamo e vediamo da cittadini, perché insomma la Città in cui vivo, la Cervia che io vedo, è una città viva, appetibile e che cerca di guardare al futuro. E lo dico perché quotidianamente parliamo con privati, con tecnici, con imprenditori che vogliono investire a Cervia, che vivono a Cervia, e che vogliono migliorare le proprie strutture; e questo significa che in qualche modo la loro visione diventa anche la nostra. Questo Comune si è dotato nel 2018 di uno strumento davvero visionario che è il PUG, e che pochi comuni in Emilia Romagna hanno adottato, sebbene tutti i comuni debbano procedere con l'adozione di questo piano, e questo piano è stato proprio adottato perché c'era allora come oggi, grande grandissima attenzione all'ambiente, e al fatto che il consumo di suolo dovesse essere zero. E questa è stata una grande sfida che tutt'oggi viene mantenuta, perché al di là delle schede che il PUG prevedeva e che in parte sono partite e in parte no, oggi se tu vuoi intervenire su un'area urbanizzata devi cedere al Comune: cioè, ogni intervento presuppone che ci sia un vantaggio per la parte pubblica, e questo è importante infatti su grandi investimenti ci vengono cedute delle aree, e nelle aree cedute, oltre ai parcheggi possiamo insediare dei parchi, delle zone verdi, dei centri sportivi, è un po' questa la città che vogliamo, che viviamo e che stiamo costruendo ogni giorno insieme a chi intende investire.

Il problema della casa per noi è molto importante, è un problema fondamentale, che dobbiamo risolvere insieme. Il fatto di pensare a Pinarella e a Tagliata come dei luoghi che sono deputati ad accogliere per esempio dell'ERS non significa pensare a quelle località come se fossero località di serie B,

anzi: ci sono località che sono più, come Milano Marittima, ovviamente più vocata al turismo, queste altre località possono invece diventare dei polmoni importanti per cittadini e per persone che possono e che vogliono e intendono vivere a Cervia, ma oggi purtroppo lì il tema della casa a loro non consente questa scelta. Il tema dell'urbanistica ti dà proprio, come dire, una spinta su una visione; una visione che dobbiamo condividere e vedere insieme, certamente. E io credo che insomma su questo tema davvero sia necessario essere oggettivi, obiettivi, no? Perché gli imprenditori che intendono investire qui, hanno la necessità appunto di voler riqualificare, per esempio: stiamo interloquendo con molti imprenditori che hanno strutture chiuse da tempo, e se c'è questa volontà di ristrutturare, di riqualificare, e anche di chiedere dei cambi di destinazione d'uso, vuol dire che la città comunque viene percepita come una città viva, che è in grado di evolversi. Ovviamente anch'io ringrazio gli uffici, il dirigente alle finanze, l'Assessora Bosi, i colleghi, per il lavoro che è stato svolto sul bilancio insomma, per arrivare oggi all'approvazione. E ringrazio anche perché su alcune deleghe che riteniamo siano fondamentali, dei tagli non sono stati fatti, per esempio sulle pari opportunità, che è una delega molto importante, a volte se ne parla troppo poco, ritengo, perché questa amministrazione, da sempre, ha sostenuto la convenzione con Linea Rosa, e la nostra Città ha al suo interno due case rifugio, che purtroppo sono sempre piene di donne, donne con bambini, con figli che fuggono da situazioni di violenza. Credo che questo sia un grande merito di questa Amministrazione: non tutte le città sono dotate di case rifugio. C'è una convenzione in essere che ovviamente prevede delle risorse importanti, ma credo che sia un aspetto di grande maturità e una scelta davvero lungimirante e di grande forza, il fatto di continuare a tenere vivo questo rapporto, di lavorare tanto sul nostro territorio per quel che riguarda appunto la figura della donna: il fatto che comunque riesca a coltivare i propri sogni, i propri desideri, che riesca ad essere consapevole, anche all'interno di un rapporto, di quello che è giusto e di quello che invece è sbagliato. Chiudo questo intervento appunto con questo proprio perché vorrei mettere attenzione su questo aspetto. Credo che il bilancio della nostra Amministrazione sia stato un bilancio che, da una parte certo chiede uno sforzo ad alcune parti di cittadini, ma dall'altro voglia insomma avere uno sguardo che guarda appunto al futuro e guarda alle fragilità con grande attenzione. Grazie.

Presidente: Grazie Assessore Brunelli, chiede la parola il Sindaco Mattia Missiroli. Grazie.

Missiroli: Buonasera a tutti. Volevo scusarmi con voi per il ritardo. Volevo scusarmi anche del fatto che non sarò esaustivo per diversi motivi, soprattutto perché gli interventi che mi hanno preceduto hanno toccato tutti gli elementi che sono stati posti all'attenzione soprattutto dall'intervento del Consigliere Mazzolani, che ringrazio. Vorrei partire da una considerazione politica, perché poi tutti gli Assessori sono entrati giustamente all'interno delle materie di cui si occupano principalmente, e credo che sia stata data ampia risposta a tutti gli elementi che sono stati sollevati. Ricordiamoci però sempre che in questa città ha votato circa il 65% degli abitanti. Ricordiamo che oggi collegati ci sono circa venti abitanti, c'è un tema di scollamento dell'azione politica e amministrativa rispetto alla Città, ed è un primo elemento che secondo me va colto. Tante volte stando qui dentro tanto tempo mi interrogo se le azioni che facciamo sono veramente quelle giuste, quelle che vanno ad agganciare i bisogni veramente. Parliamo di bilancio, Massimo hai detto: "la scelta è la vostra" e noi siamo qui per assumerci questa responsabilità. E' giusto che sia così, lo prevede il percorso democratico e vogliamo proprio assumerci questa responsabilità in maniera piena, innanzitutto con un progetto di città che oggi entra nel bilancio un po' di striscio, perché poi, in fin dei conti, le grandi azioni, i grandi progetti ad oggi possono essere solamente un impegno di bilancio in progettualità. È coerente completare i percorsi attivati, sono molti i progetti PNRR che sono in corso in Città. Abbiamo avuto i periodi critici per i grandi sconvolgimenti climatici, abbiamo dovuto riparare, questo prevede dei costi in previsione, prevede dei costi a consuntivo. Tutti quanti hanno in qualche modo spiegato il perché questo bilancio sta in piedi, e sta in piedi in maniera solida, in maniera responsabile; e anche io mi accordo i ringraziamenti alla struttura. Però oltre a questi elementi che potremmo stare qui tantissime volte a dirci: "è stato il Governo", diceva anche un po' Gabriele, va bene, fa parte dei ruoli, non è questo. Però io credo che in questa Città si stia sviluppando una maturità, ma propria della Città che porta una maggiore consapevolezza delle proprie qualità, delle proprie doti di città, che forse da fuori vedono meglio rispetto a quelle che vediamo noi. E questa dote la stiamo vedendo in maniera collegiale, maggioranza e anche minoranza, secondo me. Questo non significa venir meno ai nostri ruoli, significa affrontare veramente con responsabilità, lasciarci la campagna elettorale alle spalle, e cercare di agganciare insieme quel pezzo di città che ha perso la fiducia nella politica tutta, e di conseguenza anche nell'Amministrazione comunale. Se guardiamo i commenti..."a casa tutti", cose che non stanno non collimano con la realtà dei fatti. Qui ci stiamo tutti impegnando, cercando di fare il bene della nostra Città. Il bilancio potrebbe prevedere interventi lunghissimi, io ho preferito, con un numero di 400 persone la settimana scorsa,

parlare alla pancia della Città, proprio per cercare un nuovo contatto, un nuovo collegamento che possa anche rappresentare di uscire da queste stanze e andare in città a raccogliere i bisogni: è un pochino quello il motivo per cui abbiamo fatto un'iniziativa pubblica. Lo faremo sempre di più, perché oggi siamo al primo anno. Fra cinque anni non avremo più scuse, e lì ci dovremo confrontare con il raggiungimento degli obiettivi. Molto più complesso affrontare questa serata uguale, identica, fra quattro cinque anni. Abbiamo questa grande sfida, ma ogni ragionamento di questa Amministrazione deve essere aderente con l'orientamento politico che rappresentiamo. E l'orientamento politico che rappresentiamo è distante anni luce da quello che sta succedendo nel mondo. Vediamo una rappresentazione della politica che è: oggi dovete darmi indietro i soldi che vi ho dato, per tutelare i vostri diritti. Questa cosa è inaccettabile. E tradotta in quel disagio sociale dei ragazzi di cui parlava proprio Massimo, è deflagrante perché diventa una possibilità, quando fino a poco tempo fa nelle differenze non lo era. Quello che vediamo, secondo me, ci deve unire ancora di più nella responsabilità piuttosto che dividerci. E qui veramente ancora una volta mi tolgo il cappello rispetto ai modi con cui siamo in grado di confrontarci: noi siamo dei rappresentanti, noi non siamo la città, siamo dei rappresentanti, e secondo me rappresentiamo al meglio la parte consapevole dei nostri cittadini, delle nostre imprese, che sanno unirsi. Le Associazioni di categoria, si stanno comportando in maniera molto seria e responsabile, anche loro a loro volta rappresentando un tessuto più diverso possibile, questo è il valore che dobbiamo mettere dentro. Ma, dicevo, il nostro orientamento politico rispetto a quella cosa lì, che sta succedendo nel mondo, che porta i popoli a dividersi piuttosto che a unirsi, in ragione del denaro, in ragione del potere, in ragione dei territori, noi puntiamo il carico da undici sugli ultimi, su coloro che hanno bisogno dei nostri servizi. Lo facciamo con un aumento dell'IRPEF. Io adesso, nel frattempo, mentre parlavate, ho fatto una piccola indagine, come se fosse un gioco, noi abbiamo l'aliquota fino ai 28 mila euro che viene conservata allo 0,40% ho fatto una verifica dei comuni vicini a noi, anche affini: Bellaria 0,55, Rimini 0,60 Riccione 0,60, Novafeltria 0,70, Cesenatico 0,70, Monte Gridolfo 0,80 e Cervia 0,40. Queste sono le scelte che proviamo a mettere dentro, è un esempio, parliamo dell'aumento dell'imposta di soggiorno, inflattivo, le giustifichiamo, ne avete parlato voi, però secondo me la Città deve capire che ogni volta che questa città fa una scelta parte sempre dall'ultimo, e prova a portarlo un po' più avanti; parte dall'ultimo e prova a portarlo un po' più avanti. E quando facciamo il recupero dell'evasione, pensiamo a quell'ultimo che deve godere dei servizi, non tanto a penalizzare colui che evade. In questa Città c'è tanta evasione, è inutile, il reddito pro-capite più basso della provincia di Ravenna era fino a poco tempo fa, ci saranno

lavoratori, ci saranno stranieri, ma ragazzi guardiamoci intorno, dai! La signora Maria che decide di rinunciare alla bistecca comprando i fagioli e che paga la TARI in maniera puntuale ogni volta che arriva, pagava.. adesso cambia... pensando che quel contributo alla collettività sia il suo far parte della società, al cospetto del grande imprenditore che può cambiare la forma societaria ogni volta che c'è da pagare dei 100 mila euro di TARI, ci deve dire da che parte dobbiamo stare. E parliamo di bilancio anche con questo tipo di lettura. Ora io non voglio dilungarmi, perché secondo me è sbagliato, non ho nulla da integrare di più rispetto al merito perché tutti a vario titolo, ringrazio Roberto per il suo contributo molto tecnico in relazione alle scelte, ai numeri; ringrazio Rossella per la sua puntualità, hai parlato di inflazione, hai parlato di aumenti dell'energia in riferimento alle promesse dell'AREN; Michele, il nostro capogruppo, ha fatto una sintesi del nostro operato; la Giunta nel merito ciascuno; Anna, ti ringrazio, ti ringrazio per il tuo contributo, questo fa tutto parte della maturità. Purtroppo Annalisa è qua; dice che non può dare il proprio contributo, secondo me era corretto, lo dico io per lei, insomma. Secondo me, il bilancio è un momento importante della città. Fare tardi è importante a prescindere perché tutti quanti devono avere, e hanno il diritto di dare il proprio contributo e fare le proprie osservazioni. Sono il Sindaco di questa Città, ne vado molto orgoglioso. La nostra Giunta è molto operativa. Stiamo provando a tirarci dietro l'operatività che arriva fino all'ultimo ufficio del nostro Comune. Questo è rendere virtuoso l'Ente. Gabriele ha parlato del recupero delle evasioni, l'ho citato anche io; abbiamo intenzione di stare qui fino alla fine del mandato, e di impegnarci rispetto all'impegno che abbiamo preso nei confronti della nostra Città. Lo faremo al massimo delle nostre possibilità, senza riempire tutte le caselle del nostro mandato, perché sarebbe impossibile pensare a questo, non consideriamo spesso gli ostacoli che si trovano nei percorsi; scrivere un progetto è diverso che raggiungerlo, però noi siamo qui per valutare tutte le variabili, il tempo è una di queste, i possibili ostacoli nel nostro percorso che arrivano e arriveranno. Ma quando guardiamo, ci guardiamo, mettiamola così, tutti quanti all'altezza degli occhi, perché siamo onesti, perché siamo responsabili, perché crediamo in quello che facciamo e rubiamo del tempo alle nostre vite per dedicarlo alla cosa pubblica, in quel momento lì si instaura un rapporto di fiducia che è la base per la costruzione di qualsiasi progetto di cui vogliamo vantarci nel tempo. Quindi io vi ringrazio, pensavo questo contributo dovuto, anche se un po' largo, e veramente ringrazio gli uffici per il lavoro fatto anche tecnico. Su questo però voglio dire una cosa: 80 pagine scritte larghe, 160, 320, alla fine parliamo sempre delle persone. E quando ci perdiamo dentro all'amministrativismo delle cose, il rischio è di perdere il senso di quello che

facciamo. Questo ho provato a dirlo l'altra sera, ma per tendere una mano, ci vuole una mano, l'ho detto l'altra sera, ma è venuta così, non c'è bisogno di troppa carta, c'è bisogno solo della mano. Grazie.

Presidente: Grazie al Sindaco. Qualcun altro vuole intervenire? Possiamo procedere direttamente allora con le dichiarazioni di voto. Si prenota Massimo Mazzolani.

Mazzolani: Grazie Presidente. Nell'intervento che ho fatto ho toccato diversi punti mettendo in evidenza criticità e dando anche una mia visione, una mia idea, suggerimenti per spronare comunque, su una mia visione, un po' la Giunta, quindi tutta quanta la Giunta, per quelli che sono i vari settori. Devo dire che negli interventi, nelle repliche, tante cose sono state evidenziate, quindi comprendendo che ci sono problematiche, ho detto: "non è facile, c'è un gran lavoro da fare", ma è proprio perché è il primo bilancio preventivo che deve partire lo sprone. Poi, come diceva il Sindaco, alla fine si tireranno i conti, si tirerà la corda. Però, per dire, in questo momento credo che il migliore intervento che si possa fare è spronare tutti quanti su quelle che sono le evidenze, le peculiarità e le criticità. Poi è vero, molto probabilmente, chi vive la città è forse più critico di uno che viene da turista, o vive fuori. Questo non vuol dire non voler bene alla propria città, ma vuol dire invece aiutare a portare avanti quelle situazioni che oggi purtroppo ci sono. Ora, quando si fa il riferimento, e ho fatto il riferimento, per dire, dei dati delle presenze, il metodo credo che sia uguale, non è che qui si fa in un modo e in un'altra parte si fa in un altro. Ora, l'evidenza che faccio della differenziazione su Cesenatico è perché a me è un pugno nello stomaco quando vedo che fa più presenze di Cervia, perché Cervia non ha paragoni, non ha paragoni per quello che abbiamo detto un po' tutti, su quello che è la parte ambientale, per tutto quello che è il nostro sistema. Non c'è una località che ha più potenzialità della nostra. Ecco il perché sprono nell'essere attenti e a prendere quelle che sono e possono essere le opportunità nel migliorare la Città. Lo scopo è questo: migliorare la città e certo senza lasciare indietro nessuno. Su quelli che sono i servizi non ho detto che non funzionano, o che... dico solo che anzi c'è da migliorare perché certe situazioni che sono presenti: il problema della mobilità interna locale esiste; la popolazione è sempre più anziana e quindi per un problema che è nazionale, le attività di vicinato non sono più presenti come prima nelle località dell'entroterra, e quindi ci sono delle esigenze maggiori. La popolazione si invecchia sempre di più, e su questo dobbiamo essere attenti. Poi la questione degli educatori, mi è stato detto: "bisognerebbe dire anche le cose che vanno bene". Penso che ci sia già tutta la squadra della maggioranza che è pronta

a dirlo e a stigmatizzarlo. Da parte mia devo dire le cose che non vanno, e quindi magari spronare l'Amministrazione a far sì che le cose vadano meglio. Detto questo, il nostro voto è un voto negativo.

Presidente: Ringraziamo il Consigliere Mazzolani, qualcun altro si vuole esprimere? Si è prenotato il Consigliere Mazzotti.

Mazzotti: Grazie Presidente. Sì, per tutto quello che ci siamo detti, per tutti gli interventi che sono stati fatti, noi riteniamo che questo sia un bilancio coraggioso che dimostra di avere una visione a lungo termine e rappresenta e rispetta quello che poi abbiamo più volte portato avanti in campagna elettorale, per cui il nostro voto è assolutamente favorevole.

Presidente: Grazie Consigliere Mazzotti. Si è prenotata la Consigliera Fabbri.

Fabbri: Anche per quanto riguarda la Lista per Cervia esprimo fin da subito il nostro parere favorevole. Le motivazioni erano già nel mio intervento, ma le sintetizzo: è un bilancio che essendo sano può comunque permettersi di fare degli investimenti per portare la Città verso un orientamento di sviluppo. Io credo che in questo momento la cosa più importante sia continuare a garantire i servizi, e avere anche un occhio orientato allo sviluppo economico del territorio. E quindi per questa ragione ritengo che questo bilancio sia giustamente equilibrato e orientato al futuro.

Presidente: Grazie Consigliera Fabbri. Qualcun altro? Riteniamo conclusa la fase delle dichiarazioni di voto e si può mettere in votazione, leggerò punto per punto. Punto numero 1: **"APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2025-2027 AI SENSI DELL'ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. 267/2000"**. Si può procedere alla votazione.

Il voto si chiude con 9 favorevoli, 6 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Mattia	Missiroli	✓			
Federica	Ferdani				
Samuele	De Luca				
Michele	Mazzotti	✓			
Roberto	Fabbrica	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Ivan	Domeniconi	✓			
Achille	Abbondanza	✓			
Walter	Turci	✓			
Samanta	Farabegoli	✓			
Rossella	Fabbri	✓			
Anna	Altini	✓			
Massimo	Mazzolani		✓		
Francesco	Ferrini		✓		
Andrea	Castagnoli		✓		
Laura	Bastoni		✓		
Annalisa	Pittalis		✓		
Duilio	Granitto		✓		

Presidente: Allora sono 9 favorevoli, 6 contrari e 0 astenuti. Allora procediamo con l'immediata eseguibilità.

Il voto si chiude con 9 favorevoli, 6 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Mattia	Missiroli	✓			
Federica	Ferdani				
Samuele	De Luca				
Michele	Mazzotti	✓			
Roberto	Fabbrica	✓			
Ivan	Domeniconi	✓			
Achille	Abbondanza	✓			
Walter	Turci	✓			
Samanta	Farabegoli	✓			
Rossella	Fabbri	✓			
Anna	Altini	✓			
Massimo	Mazzolani		✓		
Francesco	Ferrini		✓		
Andrea	Castagnoli		✓		
Laura	Bastoni		✓		

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Annalisa	Pittalis		✓		
Duilio	Granitto		✓		

Presidente: Abbiamo 9 favorevoli, 6 contrari e 0 astenuti.

Possiamo procedere col punto 2: " **INDIVIDUAZIONE DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE 2025 E DETERMINAZIONE DELLA PERCENTUALE DI COPERTURA DEI COSTI**".

Il voto si chiude con 9 favorevoli, 6 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Mattia	Missiroli	✓			
Federica	Ferdani				
Samuele	De Luca				
Michele	Mazzotti	✓			
Roberto	Fabbrica	✓			
Ivan	Domeniconi	✓			
Achille	Abbondanza	✓			
Walter	Turci	✓			
Samanta	Farabegoli	✓			
Rossella	Fabbri	✓			
Anna	Altini	✓			
Massimo	Mazzolani		✓		
Francesco	Ferrini		✓		
Andrea	Castagnoli		✓		
Laura	Bastoni		✓		
Annalisa	Pittalis		✓		
Duilio	Granitto		✓		

Presidente: Sono 9 favorevoli, 6 contrari e 0 astenuti. Possiamo procedere anche qui con l'immediata eseguibilità.

Il voto si chiude con 9 favorevoli, 6 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Mattia	Missiroli	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Federica	Ferdani				
Samuele	De Luca				
Michele	Mazzotti	✓			
Roberto	Fabbrica	✓			
Ivan	Domeniconi	✓			
Achille	Abbondanza	✓			
Walter	Turci	✓			
Samanta	Farabegoli	✓			
Rossella	Fabbri	✓			
Anna	Altini	✓			
Massimo	Mazzolani		✓		
Francesco	Ferrini		✓		
Andrea	Castagnoli		✓		
Laura	Bastoni		✓		
Annalisa	Pittalis		✓		
Duilio	Granitto		✓		

Presidente: 9 favorevoli, 6 contrari e 0 astenuti.

Perfetto, possiamo passare punto 3: **"IMU 2025 - APPROVAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI"**.

Il voto si chiude con 9 favorevoli, 6 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Mattia	Missiroli	✓			
Federica	Ferdani				
Samuele	De Luca				
Michele	Mazzotti	✓			
Roberto	Fabbrica	✓			
Ivan	Domeniconi	✓			
Achille	Abbondanza	✓			
Walter	Turci	✓			
Samanta	Farabegoli	✓			
Rossella	Fabbri	✓			
Anna	Altini	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Massimo	Mazzolani		✓		
Francesco	Ferrini		✓		
Andrea	Castagnoli		✓		
Laura	Bastoni		✓		
Annalisa	Pittalis		✓		
Duilio	Granitto		✓		

Presidente: 9 favorevoli, 6 contrari, 0 astenuti. Procediamo con l'immediata eseguibilità.

Il voto si chiude con 9 favorevoli, 6 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato.**

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Mattia	Missiroli	✓			
Federica	Ferdani				
Samuele	De Luca				
Michele	Mazzotti	✓			
Roberto	Fabbrica	✓			
Ivan	Domeniconi	✓			
Achille	Abbondanza	✓			
Walter	Turci	✓			
Samanta	Farabegoli	✓			
Rossella	Fabbri	✓			
Anna	Altini	✓			
Massimo	Mazzolani		✓		
Francesco	Ferrini		✓		
Andrea	Castagnoli		✓		
Laura	Bastoni		✓		
Annalisa	Pittalis		✓		
Duilio	Granitto		✓		

Presidente: 9 favorevoli, 6 contrari, 0 astenuti.

Procediamo col punto 4: **"PIANO DI ZONA PER L'EDILIZIA PUBBLICA E PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PUBBLICA DENOMINATO "EX PEEP CANNUZZO" - VERIFICA DELLE AREE E DETERMINAZIONE PER**

L'ANNO 2025 DEL PREZZO DI CESSIONE". Possiamo procedere alla votazione.

Il voto si chiude con 9 favorevoli, 6 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato.**

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Mattia	Missiroli	✓			
Federica	Ferdani				
Samuele	De Luca				
Michele	Mazzotti	✓			
Roberto	Fabbrica	✓			
Ivan	Domeniconi	✓			
Achille	Abbondanza	✓			
Walter	Turci	✓			
Samanta	Farabegoli	✓			
Rossella	Fabbri	✓			
Anna	Altini	✓			
Massimo	Mazzolani		✓		
Francesco	Ferrini		✓		
Andrea	Castagnoli		✓		
Laura	Bastoni		✓		
Annalisa	Pittalis		✓		
Duilio	Granitto		✓		

Presidente: 9 favorevoli, 6 contrari, 0 astenuti. Procediamo con l'immediata eseguibilità.

Il voto si chiude con 9 favorevoli, 6 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato.**

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Mattia	Missiroli	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Federica	Ferdani				
Samuele	De Luca				
Michele	Mazzotti	✓			
Roberto	Fabbrica	✓			
Ivan	Domeniconi	✓			
Achille	Abbondanza	✓			
Walter	Turci	✓			
Samanta	Farabegoli	✓			
Rossella	Fabbri	✓			
Anna	Altini	✓			
Massimo	Mazzolani		✓		
Francesco	Ferrini		✓		
Andrea	Castagnoli		✓		
Laura	Bastoni		✓		
Annalisa	Pittalis		✓		
Duilio	Granitto		✓		

Presidente: 9 favorevoli, 6 contrari, 0 astenuti.

Passiamo al punto 5: **"ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF ANNO 2025: MODIFICA REGOLAMENTO E ALIQUOTE"**.

Il voto si chiude con 9 favorevoli, 6 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Mattia	Missiroli	✓			
Federica	Ferdani				
Samuele	De Luca				
Michele	Mazzotti	✓			
Roberto	Fabbrica	✓			
Ivan	Domeniconi	✓			

Achille	Abbondanza	✓			
Walter	Turci	✓			
Samanta	Farabegoli	✓			
Rossella	Fabbri	✓			
Anna	Altini	✓			
Massimo	Mazzolani		✓		
Francesco	Ferrini		✓		
Andrea	Castagnoli		✓		
Laura	Bastoni		✓		
Annalisa	Pittalis		✓		
Duilio	Granitto		✓		

Presidente: 9 favorevoli, 6 contrari, 0 astenuti. Procediamo con l'immediata eseguibilità.

Il voto si chiude con 9 favorevoli, 6 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato.**

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Mattia	Missiroli	✓			
Federica	Ferdani				
Samuele	De Luca				
Michele	Mazzotti	✓			
Roberto	Fabbrica	✓			
Ivan	Domeniconi	✓			
Achille	Abbondanza	✓			
Walter	Turci	✓			
Samanta	Farabegoli	✓			
Rossella	Fabbri	✓			
Anna	Altini	✓			
Massimo	Mazzolani		✓		

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Francesco	Ferrini		✓		
Andrea	Castagnoli		✓		
Laura	Bastoni		✓		
Annalisa	Pittalis		✓		
Duilio	Granitto		✓		

Presidente: 9 favorevoli, 6 contrari, 0 astenuti. Passiamo al punto 6: **BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025/2027: APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 151 DEL D.LGS. N. 267/2000 E DELL'ART. 10 DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.**

Procediamo con la votazione.

Il voto si chiude con 9 favorevoli, 6 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato.**

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Mattia	Missiroli	✓			
Federica	Ferdani				
Samuele	De Luca				
Michele	Mazzotti	✓			
Roberto	Fabbrica	✓			
Ivan	Domeniconi	✓			
Achille	Abbondanza	✓			
Walter	Turci	✓			
Samanta	Farabegoli	✓			
Rossella	Fabbri	✓			
Anna	Altini	✓			
Massimo	Mazzolani		✓		
Francesco	Ferrini		✓		
Andrea	Castagnoli		✓		
Laura	Bastoni		✓		
Annalisa	Pittalis		✓		
Duilio	Granitto		✓		

Presidente: 9 favorevoli, 6 contrari, 0 astenuti. Procediamo con l'immediata eseguibilità.

Il voto si chiude con 9 favorevoli, 6 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Mattia	Missiroli	✓			
Federica	Ferdani				
Samuele	De Luca				
Michele	Mazzotti	✓			
Roberto	Fabbrica	✓			
Ivan	Domeniconi	✓			
Achille	Abbondanza	✓			
Walter	Turci	✓			
Samanta	Farabegoli	✓			
Rossella	Fabbri	✓			
Anna	Altini	✓			
Massimo	Mazzolani		✓		
Francesco	Ferrini		✓		
Andrea	Castagnoli		✓		
Laura	Bastoni		✓		
Annalisa	Pittalis		✓		
Duilio	Granitto		✓		

Presidente: 9 favorevoli, 6 contrari, 0 astenuti. Passiamo ora al prossimo punto:

PUNTO N. 8

"ADESIONE A CONFAGRICOLTURA RAVENNA PER LA GESTIONE DEI TERRENI ADIBITI A USO AGRICOLO DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI CERVIA".

Presidente: Illustra l'Assessore Mirko Boschetti.

Boschetti: Sì, buonasera. Per questo punto, praticamente come Comune di Cervia aderiamo a un'associazione di categoria che appunto ci aiuterà nella gestione dei servizi legati ai terreni agricoli di nostra proprietà. In pratica sono alcuni particolari tipi di servizi che noi come Comune di Cervia internamente, anche per la peculiarità delle tipologie contrattuali, non avevamo le competenze adeguate e quindi rientrare all'interno di un'associazione di categoria ci consentirà appunto di poter usufruire di quei servizi, quanto

riteneremo necessario per poter fare appunto alcuni particolari adempimenti. Nella scelta dell'associazione di categoria è stata fatta una indagine di mercato nel quale è stato ovviamente valutato il peso dell'associazione di categoria, e poi anche la nostra necessità, cioè, il fatto che venissero predisposti appunto particolari tipi di servizi, il prezzo di... quanto è il costo dell'Ente nell'aderire o meno a questa associazione di categoria, e poi anche la presenza territoriale, che evidentemente c'è. Ecco questa è in breve la motivazione per cui aderiamo ecco.

Presidente: Grazie all'Assessore Mirko Boschetti, qualcuno vuole intervenire? Ivan Domeniconi.

Domeniconi: Grazie Presidente, buonasera a tutti. Considerando una media aziendale di una azienda agricola italiana, una superficie di più o meno 10,9 ettari, l'importanza del Comune di Cervia a possedere 177 ettari non è sicuramente una cosa trascurabile e da sottovalutare. Vista la non presenza all'interno del Comune di Cervia di un ufficio tecnico competente in materia, in particolar modo per quanto riguarda i contratti agrari, che possono essere talvolta dei contratti molto specifici e particolari, appunto, secondo me questo rientra in quello che è una prima fase principale del programma di mandato appunto, di efficientare quella che è la macchina comunale, quindi andare a dare a Confagricoltura il mandato di operare per quanto riguarda questi contratti di affitto in termini di materia agricola, ecco. Questi contratti, appunto come dicevo, talvolta possono essere anche vetusti, da aggiornare e nonché volta a volta anche da normare in materia proprio agricola. Tornando all'importanza di questi terreni agricoli per il comparto del Comune di Cervia comunque sono dei terreni in fasce di zona di pre-parco, che quindi anche hanno tutela speciale. Questi terreni sono appunto dati in affitto per la stragrande maggioranza appunto, circa 174 su 177, e alcuni sono ancora da mettere a reddito. L'importanza dell'agricoltura in queste aree fino ad oggi cosa ha portato? Chiaramente una sottrazione di questi terreni a quello che è l'edilizia, quindi il mantenimento di questi terreni in un ottimo stato idro-geologico è quindi un valore aggiunto per quello che è il Comune di Cervia. Questo per rimarcare l'importanza dell'agricoltura. E su questi terreni agricoli sono stati negli anni impiantati più di cinquanta ettari di boschi, quindi questo va a aumentare quello che è il patrimonio verde del Comune, 40 dei quali appunto, in questo anno qui, rientreranno al comune di Cervia ecco. Grazie.

Presidente: Grazie al Consigliere Domeniconi. Qualche altro intervento? Procediamo la dichiarazione di voto e procediamo alla votazione: **"ADESIONE A CONFAGRICOLTURA RAVENNA PER LA**

GESTIONE DEI TERRENI ADIBITI A USO AGRICOLO DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI CERVIA".

Il voto si chiude con 15 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Mattia	Missiroli	✓			
Federica	Ferdani				
Samuele	De Luca				
Michele	Mazzotti	✓			
Roberto	Fabbrica	✓			
Ivan	Domeniconi	✓			
Achille	Abbondanza	✓			
Walter	Turci	✓			
Samanta	Farabegoli	✓			
Rossella	Fabbri	✓			
Anna	Altini	✓			
Massimo	Mazzolani	✓			
Francesco	Ferrini	✓			
Andrea	Castagnoli	✓			
Laura	Bastoni	✓			
Annalisa	Pittalis	✓			
Duilio	Granitto	✓			

Presidente: 15 favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti. C'è l'immediata eseguibilità.

Il voto si chiude con 15 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Mattia	Missiroli	✓			
Federica	Ferdani				
Samuele	De Luca				
Michele	Mazzotti	✓			
Roberto	Fabbrica	✓			
Ivan	Domeniconi	✓			
Achille	Abbondanza	✓			
Walter	Turci	✓			
Samanta	Farabegoli	✓			
Rossella	Fabbri	✓			
Anna	Altini	✓			
Massimo	Mazzolani	✓			
Francesco	Ferrini	✓			
Andrea	Castagnoli	✓			
Laura	Bastoni	✓			
Annalisa	Pittalis	✓			
Duilio	Granitto	✓			

Presidente: 15 favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti. Passiamo al prossimo punto:

PUNTO N. 9

"ACQUISIZIONE AL DEMANIO STRADALE COMUNALE DELLE AREE FACENTI PARTE DELLA VIE CAPUA E ROMEA NORD AI SENSI DEI COMMI 21 E 22 DELLA LEGGE 23/12/1998 N. 448".

Presidente: Illustra l'Assessore Boschetti Mirco.

Boschetti: Sì grazie Presidente, allora con questa delibera appunto noi andiamo praticamente ad acquisire due pezzi di strade una delle quali è la strada di accesso allo stabilimento, la discarica dell'Hera, lo stabilimento di conferimento, il quale evidentemente è percorso da centinaia di cervesi ogni giorno, proprio per usufruire dei servizi. L'altro pezzo invece si trova appunto in via Capua, che è una via

diciamo nel marciapiede soprattutto, e il pezzo di via Capua dove è stato fatto anche un intervento, non vorrei dire l'azienda davanti...la società, il negozio davanti, perché diciamo per non fare sponsorizzazioni, però è poco dopo la piazza 25 Aprile e quindi è un percorso anche quello, essendo che c'è diciamo un parcheggio di connessione con il centro, connesso e frequentato e di passaggio per tanti cervesi ogni giorno. Quindi l'acquisizione ci comporta ovviamente, è evidente diciamo l'interesse pubblico nell'acquisire questi due pezzi di strada, perché comunque per frequentazioni, l'interesse pubblico di doverle manutentare, di doverli diciamo anche essere responsabili di quello che avviene dal punto di vista della sicurezza. È evidente quindi che i nostri uffici hanno anche fatto, in particolare per questo ultimo punto, hanno fatto seguito anche a un intervento di riqualificazione che è avvenuto negli ultimi anni e che ha portato anche, per esempio, a impiantare delle alberature, a mettere anche a posto anche i marciapiedi nel tragitto e quindi diciamo è un intervento conseguente anche a questo interesse pubblico molto, molto evidente.

Presidente: Ringraziamo l'Assessore Boschetti. Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Allora passiamo alla votazione del punto n. 9: **"ACQUISIZIONE AL DEMANIO STRADALE COMUNALE DELLE AREE FACENTI PARTE DELLA VIE CAPUA E ROMEA NORD AI SENSI DEI COMMI 21 E 22 DELLA LEGGE 23/12/1998 N. 448"**.

Il voto si chiude con 15 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Mattia	Missiroli	✓			
Federica	Ferdani				
Samuele	De Luca				
Michele	Mazzotti	✓			
Roberto	Fabbrica	✓			
Ivan	Domeniconi	✓			
Achille	Abbondanza	✓			
Walter	Turci	✓			
Samanta	Farabegoli	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Rossella	Fabbri	✓			
Anna	Altini	✓			
Massimo	Mazzolani	✓			
Francesco	Ferrini	✓			
Andrea	Castagnoli	✓			
Laura	Bastoni	✓			
Annalisa	Pittalis	✓			
Duilio	Granitto	✓			

Presidente: 15 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti. Passiamo all'immediata eseguibilità.

Il voto si chiude con 15 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato.**

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Mattia	Missiroli	✓			
Federica	Ferdani				
Samuele	De Luca				
Michele	Mazzotti	✓			
Roberto	Fabbrica	✓			
Ivan	Domeniconi	✓			
Achille	Abbondanza	✓			
Walter	Turci	✓			
Samanta	Farabegoli	✓			
Rossella	Fabbri	✓			
Anna	Altini	✓			
Massimo	Mazzolani	✓			
Francesco	Ferrini	✓			
Andrea	Castagnoli	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Laura	Bastoni	✓			
Annalisa	Pittalis	✓			
Duilio	Granitto	✓			

Presidente: 15 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti. Quindi possiamo passare all'ultimo punto:

PUNTO N. 10

ACCETTAZIONE DELLA DONAZIONE DEL FABBRICATO SITO IN VIA RAGAZZENA N. 27, IDENTIFICATO AL CATASTO FABBRICATI DEL COMUNE DI CERVIA AL FOGLIO 28 PARTICELLA 41, DENOMINATO CASA FOSCHI.

Presidente: Assessore Boschetti Mirko.

Boschetti: Grazie, anche in questo caso noi come Comune di Cervia andiamo in questo caso addirittura ad accettare una donazione di un fabbricato che è Casa Foschi, un fabbricato di un'importanza artistica e storica nella tradizione soprattutto appunto della località di Castiglione, ma non solo, per tutta la Città. Questo fabbricato era di proprietà appunto della Fondazione Oriani che ce lo cede, grazie anche a diciamo l'impegno anche dell'Amministrazione in particolare vorrei sottolineare del Sindaco Mattia Missiroli, lo cede gratuitamente al Comune di Cervia. Ora, diciamo, il passaggio da Assessore al patrimonio termina qui, perché noi l'acquisiamo ora come Giunta. È tra gli impegni, l'abbiamo anche inserito all'interno diciamo nel nostro programma di mandato, anche pensare ad uno sviluppo di un immobile che sicuramente ha una portata storica e affettiva e che può essere anche dal punto di vista culturale, artistico, anche di notevole sviluppo. Ecco direi che volevo sottolineare questo aspetto.

Presidente: Grazie all'Assessore Boschetti. Ci sono degli interventi? Sì allora il Sindaco Mattia Missiroli, prego.

Missiroli: Posso far parlare prima Massimo? Rinuncio all'intervento, intervengo per ultimo.

Presidente: Allora la precedenza ai Consiglieri, Consigliere Mazzolani prego.

Mazzolani: Sì noi, è anche una dichiarazione di voto, voteremo a favore; questo rientra in quel discorso dei luoghi d'autore quindi c'è una storia tra il personaggio, per dire, che

deve rientrare in un discorso culturale, dove noi dobbiamo promuovere, come detto, i luoghi e gli autori del territorio. Quindi accogliamo favorevolmente questa delibera e come detto voteremo anche a favore.

Presidente: Grazie Consigliere Mazzolani, interviene il Sindaco.

Missiroli: Bene, intanto vi volevo dire che intervengo con grande orgoglio, perché conosco la situazione di questa abitazione praticamente da sempre, perché è collocata esattamente a pochi passi dalla mia abitazione. Nel discorso del bilancio forse il grande assente è stato proprio il forese. Abbiamo citato poco dei territori che sono molto vissuti, che non possono godere di molti servizi come quelli che esistono nel centro della città e questo io lo vedo un pochino come un grande segnale, un grande segnale intanto di coerenza, E' un grande segnale anche di impegno per quei territori. Questa abitazione era l'abitazione di Umberto Foschi, un letterato, studioso del dialetto romagnolo, ed era stata donata alla Fondazione Casa Oriani dalla sorella, mi pare, con obbligo di uso culturale per la collettività, in cambio della pulizia dell'edicola, insomma della tomba del fratello. Già in questo testamento c'è scritto che cosa si voleva: patrimonio librario importante, anche qualche quadro, begli arredi, proprio una casa di uno studioso. Parte del patrimonio è stato portato alla nostra biblioteca, altro alla fondazione, ma come spesso accade la gestione di questi immobili, soprattutto se delocalizzati, portano a degli ammanchi di bilancio e a delle criticità; legittimo pensare a un certo punto di vendere l'immobile e portare un beneficio al bilancio della fondazione, che è corretta l'impostazione del direttore, fino a un certo punto. Perché se il territorio poi, in fin dei conti, ammette queste situazioni per una cifra che è circa di 165 mila euro, che era il valore a cui la casa era stata venduta, sostanzialmente, prima che noi come Amministrazione comunale ci insediassimo, con una ragione forte che è quella testamentaria, e io dico se perdiamo un pezzo per 165 mila euro, con un testamento del genere, io credo che perdiamo un pezzo proprio di noi stessi, di come siamo, della nostra storia, dell'essere cervesi, quello che abbiamo detto prima. Ci siamo insediati, abbiamo interloquito con i soci della Fondazione Casa Oriani, e riprendo un pochino il valore aggiunto che ha inserito il Consigliere Mazzolani prima, cioè, il comune di Cervia, la provincia di Ravenna e la Fondazione Cassa di Risparmio che rappresenta la Fondazione Casa Oriani, quindi il Comune, il sindaco De Pascale, la Provincia, i Patuelli per la Fondazione Cassa di Risparmio, cioè quella componente politica che costituisce la Fondazione Oriani, ha ben colto la manina alzata di Cervia che dice: "guardate che forse il caso di conservare

l'immobile al patrimonio comunale". Così è andata. Vi dicevo sono molto orgoglioso in nome e per conto di questa Città. Dire che abbiamo completato un percorso però è completamente sbagliato. Oggi inizia un percorso, perché come tutte le scatole vuote non producono niente, producono costi, producono problematiche. Innanzitutto era stato spostato lo studio di Foschi all'ex scuola materna dove stiamo facendo i lavori, ora lo dobbiamo spostare per fare i lavori, cioè: dobbiamo cercare anche di capire che queste cose le dobbiamo gestire noi, come Amministrazione comunale. Però, detto questo, io credo che troveremo e possiamo trovare nei giovani della nostra Città e anche fuori dalla nostra Città lo spirito e la spinta giusta perché questa casa sia veramente utilizzata per gli usi culturali, quello che si diceva prima, diceva Massimo: i luoghi d'autore, la nostra Città. Non mi ricordo chi altro diceva che c'è una particolare attenzione in questa Città al tema culturale, veramente un'ondata grande di persone che si impegnano, che studiano, approfondiscono, portano avanti con valore e impegno tutto il patrimonio che ci arriva anche da quegli autori che sappiamo: Guareschi, Grazia Deledda. Insomma, c'è tutto un filone importante e una massa di persone che sono attente e che studiano e che portano avanti questo patrimonio culturale. Bene, Casa Foschi deve essere uno di quei luoghi; è vicino al parco realizzato per Myrna, che di fatto è agli usi anche quello pubblico; è vicino al campo sportivo di Castiglione. La progettualità del luogo comincia adesso, quindi ci attiveremo con Federica per intercettare le energie migliori per poterle insediare lì. C'era qualche ipotesi, l'abbiamo cambiata, inizieremo a scrivere, prendiamo come facciamo di solito un bel foglio bianco e proviamo a mettere dentro le opportunità. Comunque, per tornare all'oggetto della delibera, da oggi diventiamo proprietari di questo immobile; è un valore economico, che vi ho detto prima, misurabile, ma è un valore culturale e di spessore della Città secondo me molto più grande del valore economico. Quindi ringrazio anche per il voto dell'opposizione. Penso che stiamo facendo la cosa giusta.

Presidente: Grazie al Sindaco. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Se non ci sono, andiamo direttamente in votazione del punto numero 10: **"ACCETTAZIONE DELLA DONAZIONE DEL FABBRICATO SITO IN VIA RAGAZZENA N. 27, IDENTIFICATO AL CATASTO FABBRICATI DEL COMUNE DI CERVIA AL FOGLIO 28 PARTICELLA 41, DENOMINATO CASA FOSCHI"**.

Il voto si chiude con 15 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Mattia	Missiroli	✓			
Federica	Ferdani				
Samuele	De Luca				
Michele	Mazzotti	✓			
Roberto	Fabbrica	✓			
Ivan	Domeniconi	✓			
Achille	Abbondanza	✓			
Walter	Turci	✓			
Samanta	Farabegoli	✓			
Rossella	Fabbri	✓			
Anna	Altini	✓			
Massimo	Mazzolani	✓			
Francesco	Ferrini	✓			
Andrea	Castagnoli	✓			
Laura	Bastoni	✓			
Annalisa	Pittalis	✓			
Duilio	Granitto	✓			

Presidente: 15 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti. Possiamo passare all'immediata eseguibilità.

Il voto si chiude con 15 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato.**

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Mattia	Missiroli	✓			
Federica	Ferdani				
Samuele	De Luca				
Michele	Mazzotti	✓			
Roberto	Fabbrica	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Ivan	Domeniconi	✓			
Achille	Abbondanza	✓			
Walter	Turci	✓			
Samanta	Farabegoli	✓			
Rossella	Fabbri	✓			
Anna	Altini	✓			
Massimo	Mazzolani	✓			
Francesco	Ferrini	✓			
Andrea	Castagnoli	✓			
Laura	Bastoni	✓			
Annalisa	Pittalis	✓			
Duilio	Granitto	✓			

Presidente: 15 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti.

E con questo chiudiamo questa lunga serata del nostro Consiglio Comunale. Grazie a tutti, grazie per la pazienza.

La seduta termina alle 23:53.

Il Segretario Generale La Vice Presidente del Consiglio Comunale

Margherita Morelli

Annalisa Pittalis

Documento firmato digitalmente